



## BILANCIO 2010

Bilancio redatto secondo le “Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit”, emanato dall’Agenzia delle Onlus nell’anno 2008.

---



**Studi e Ricerche per il Mezzogiorno**

Via Cervantes 64  
Napoli, 80133 Italy  
Tel: +39 081 4935271  
Fax: +39 081 4935289  
E-mail: [segreteria@srmmezzogiorno.it](mailto:segreteria@srmmezzogiorno.it)  
[www.srmmezzogiorno.it](http://www.srmmezzogiorno.it)  
P. IVA 04514401217



L'Associazione "Studi e Ricerche per il Mezzogiorno" adotta e mantiene un Sistema di Gestione per la Qualità (SGQ) in conformità alla Normativa UNI EN ISO 9001:2008 sui seguenti campi di applicazione:

Progettazione e realizzazione di studi, ricerche, convegni e seminari in ambito economico/finanziario meridionale; sviluppo editoriale e gestione della produzione di periodici in ambito economico finanziario.

L'Associazione "Studi e Ricerche per il Mezzogiorno" è stata costituita in data 1° luglio 2003 per atto del notaio Mario Mazzocca in data 26 giugno 2003, repertorio 50419, registrato il 3 luglio 2003 al N. 7299/1; è dotata di personalità giuridica essendo iscritta nel Registro delle Persone giuridiche della Prefettura di Napoli col n. 1406.

## **SOCI FONDATORI ED ORDINARI DI SRM:**

Intesa Sanpaolo  
Banco di Napoli  
Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo  
IMI Investimenti  
Istituto Banco di Napoli Fondazione  
Banca di Credito Sardo\*  
Compagnia di San Paolo\*\*

\*(dall'1/1/2011)

\*\*(fino al 31/12/2010)

---

**Presidente**  
Federico Pepe

---

**Consiglio Direttivo**  
Giuseppe Castagna  
Mario Ciaccia  
Francesco Saverio Coppola\*  
Gregorio De Felice  
Adriano Giannola  
Enzo Giustino\*\*  
Marco Morganti  
Carlo Trigilia

---

**Collegio dei Revisori**  
Danilo Intreccialagli (Presidente)  
Gian Maria Dal Negro  
Lucio Palopoli

---

**Direttore**  
Massimo Deandreas\*\*\*

---

**Comitato Scientifico**  
Cristiana Coppola  
Lilia Costabile  
Melina Decaro  
Daniela Del Boca  
Pietro Garibaldi  
Cesare Imbriani  
Alessandro Laterza  
Alberto Majocchi  
Mario Mauro  
Andrea Monorchio  
Vincenzo Pontolillo  
Giuliano Urbani  
Gianfranco Viesti

---

\* Direttore fino al 30/9/2010

\*\*fino al 30/9/2010

\*\*\*dal 1/10/2010

## INDICE

### RELAZIONE DI MISSIONE

<b>1. LA MISSION ED I FILONI DI RICERCA 2010</b>	<b>6</b>
<b>2. LE ATTIVITÀ SVOLTE NEL 2010</b>	<b>8</b>
2.1 LE RICERCHE PUBBLICATE NEL 2010 ED I PERIODICI	8
2.2 LA COMUNICAZIONE E LE RELAZIONI ESTERNE	17
2.3 LE RICERCHE IN FASE EDITORIALE	24
2.4 L'ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA, CONTABILE E DI GESTIONE DEL PERSONALE	28
<b>3. I NUOVI INDIRIZZI STRATEGICI PER IL 2011</b>	<b>29</b>
<b>4. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE</b>	<b>33</b>

### BILANCIO 2010

<b>5. BILANCIO 2010</b>	<b>35</b>
<b>STATO PATRIMONIALE</b>	35
<b>RENDICONTO GESTIONALE</b>	37
<b>6. NOTA INTEGRATIVA</b>	<b>39</b>

## **1. “STUDI E RICERCHE PER IL MEZZOGIORNO”: LA MISSION ED I FILONI DI RICERCA**

L’Associazione Studi e Ricerche per il Mezzogiorno - dotata di personalità giuridica (RPG n. 1406/2004) - ha come obiettivo la creazione di valore aggiunto nel tessuto sociale ed economico del Mezzogiorno, nella sua dimensione europea e Mediterranea ed il miglioramento della conoscenza del territorio sotto il profilo infrastrutturale, produttivo e sociale. Opera in rete con altre istituzioni di ricerca meridionali e non. L’Associazione, che vanta un consolidato know-how in campo di studi e ricerche sull’economia meridionale, costituisce un osservatorio privilegiato di valutazione e di analisi delle politiche di sviluppo del territorio.

Le attività che l’Associazione svolge sono suddivise in tre ambiti di intervento:

- attività di studio e ricerca, applicata su temi economici riferiti al Mezzogiorno, allo scopo di fornire validi supporti per la conoscenza del territorio nell’interesse degli associati;
- attività di promozione culturale, di carattere prevalentemente economico, quale strumento di crescita per l’imprenditoria pubblica e privata;
- servizi a favore di enti pubblici e privati, a carattere non prevalente e purché non in contrasto con gli interessi degli associati, su tematiche relative allo sviluppo del territorio meridionale.

Sulla base degli indirizzi stabiliti dal Consiglio Direttivo dell’Associazione, gli argomenti di interesse sono stati sintetizzati in tre filoni:

### **1. Infrastrutture e Finanza Pubblica**

Questo filone di ricerca segue temi connessi allo sviluppo dei seguenti settori: infrastrutture (porti, aeroporti, interporti, risorse idriche...), finanza pubblica (europea, statale e locale), servizi pubblici locali (public utilities) e politiche di sviluppo del territorio (Comunitarie, Nazionali e Regionali).

Gli elementi caratterizzanti questo filone di analisi sono l’elaborazione di ricerche e di report su temi economici, produttivi e finanziari riferiti al territorio meridionale, con particolare attenzione alle dinamiche di sviluppo delle singole economie regionali.

### **2. Economia e imprese**

Questo settore di ricerca analizza le dinamiche economiche delle realtà territoriali, con particolare riferimento alle regioni del Mezzogiorno, esaminando lo scenario economico-strutturale, l’evoluzione organizzativa del sistema produttivo, i processi di internazionalizzazione e le dinamiche settoriali dei territori esaminati e delle connesse esigenze finanziarie.

Le attività caratterizzanti tale filone sono volte a conoscere, approfondire e monitorare le reali potenzialità del territorio e gli impatti che sull’economia meridionale possono derivare dalle varie politiche economiche ed industriali, elaborate sia a livello nazionale che comunitario.

### 3. Solidarietà ed il mondo nonprofit

Questo filone di ricerca si pone lo scopo di progettare e curare pubblicazioni e quaderni di analisi orientati alla discussione e all'approfondimento delle tematiche relative alla crescita del dibattito culturale e delle conoscenze socio-economiche legate al territorio. In particolare, intende individuare ed analizzare, per un verso, le problematiche del decentramento amministrativo e, per l'altro verso, le dinamiche strutturali e le specializzazioni relative al cosiddetto "terzo settore" ed al più ampio tema legato alla solidarietà sociale, non tralasciando di valutare i rapporti del "settore" con le principali dinamiche di sviluppo del territorio meridionale.

L'Associazione, in linea con la sua missione statutaria, sta "allevando" un pool di giovani ricercatori, reperiti nell'ambito delle Università meridionali con brillanti *curriculum studiorum*, offrendo loro opportunità di lavoro e crescita professionale. SRM attiva, nel corso delle sue attività di ricerca, stages per giovani laureati per contribuire ulteriormente alla crescita della cultura economica del capitale umano del territorio meridionale; gli stages sono diretti a coinvolgere i giovani negli argomenti più sensibili per lo sviluppo infrastrutturale e imprenditoriale del Sud.

## 2. LE ATTIVITÀ SVOLTE NEL 2010

### 2.1 LE RICERCHE PUBBLICATE NEL 2010 ED I PERIODICI

L'Associazione SRM nel 2010 ha terminato le seguenti ricerche.

#### *AREA INFRASTRUTTURE E FINANZA PUBBLICA*

##### **ENERGIA E TERRITORIO**

##### **Il Mezzogiorno e le nuove sfide: infrastrutture e imprese, le politiche di sviluppo, le fonti rinnovabili, il ruolo delle regioni**

Il lavoro ha previsto la costituzione di un Advisory Board di elevato standing che ha visto la presenza di esponenti di Istituzioni, associazioni di categoria, imprese e mondo della finanza.

La ricerca è stata strutturata in sezioni tematiche che approfondiscono l'argomento da varie angolazioni:

- Nella prima parte si è analizzato lo scenario economico, normativo ed infrastrutturale del settore, a livello internazionale, nazionale e meridionale. Le domande che ci si è posti sono state: quale è l'attuale ruolo del comparto nell'economia del Paese; quali sono le sue prospettive e dove sono direzionate le strategie di crescita; quale è il ruolo del Sud nel contesto e come si presenta lo stato delle reti energetiche meridionali con loro punti di forza e debolezza.

- Una seconda sezione è entrata nello specifico di due argomenti di forte attualità quali lo sviluppo delle fonti rinnovabili e l'efficienza energetica; entrambi di grande rilievo nell'ambito del settore dell'energia, specie per il territorio meridionale che sta vedendo la realizzazione di importanti investimenti nei settori eolico e solare.

- Una terza parte specifica della ricerca è dedicata alle politiche di sviluppo pubbliche e private: si è analizzata la spesa pubblica del settore e si è ricostruito il panorama programmatico e finanziario dell'energia, soffermandosi in particolare sul QSN 2007-2013 (POIN e POR), sui risultati del QCS 2000-2006, sui finanziamenti diretti dell'Unione Europea e sulla Legge Obiettivo per la realizzazione delle grandi infrastrutture del Paese. Per quanto riguarda la finanza privata si è dato rilievo agli strumenti di partenariato (project financing), ai mutui bancari ed agli interventi di rilievo effettuati nell'ambito di interviste ad esponenti di grandi banche.

- La quarta parte della ricerca è quella a carattere territoriale, con riferimento alle regioni del Mezzogiorno, viste anche in un confronto con realtà del Centro Nord. In questa sezione sono state prese in considerazione tre regioni: Campania, Puglia e Sicilia di cui è stato effettuato un confronto strategico. Le regioni del Sud sono state analizzate anche dal punto di vista statistico con i dati più significativi a disposizione.

- Come è nello stile di SRM, è stata realizzata un'importante indagine territoriale, con saggi e interviste realizzate segmentando i vari attori protagonisti del comparto: Istituzioni (es. Ministero dello Sviluppo Economico, Autorità Garante, Enea, etc.),

Imprese e Banche (es. Enel, ENI, Edison, Terna, Equiter, Mediocredito Italiano, BIIS etc.), Associazioni di Categoria (es. Federutility, Confindustria, Federconsumatori etc.). L'indagine ha fornito un'ottica di carattere strategico e gli indirizzi per la competitività futura del settore nei confronti di stakeholders di livello nazionale, europeo e mondiale ed ha dato altresì un'ottica territoriale del fenomeno. La ricerca, infine, ha previsto la realizzazione di focus tematici su argomenti di particolare rilievo, curati dall'ENEA e dall'Unità Tecnica Finanza di Progetto Nazionale in collaborazione con il Nucleo di consulenza per l'Attuazione e Regolazione dei Servizi di pubblica utilità.

## LA FINANZA LOCALE IN ITALIA – Rapporto 2010

Il Report è a periodicità annuale, è realizzato insieme a ISAE, IRPET TOSCANA, IRES PIEMONTE, IRER LOMBARDIA e, dal 2010, anche all'IPRES PUGLIA. L'Associazione Studi e Ricerche per il Mezzogiorno è nel Gruppo di progettazione e coordinamento del Rapporto con due suoi rappresentanti che, insieme agli esperti degli altri centri studi partecipano alla fase di impostazione tecnica ed operativa della pubblicazione ed alla fase di redazione e comunicazione del prodotto all'esterno. Il Rapporto 2010, editore Franco Angeli, è giunto alla sua VI edizione.

La ricerca ha avuto nelle edizioni passate, positivi riscontri dal mondo accademico, dal mondo degli operatori pubblici, dalla stampa scientifica e specializzata ed agli eventi di presentazione la platea è sempre numerosa e qualificata. Secondo un principio di turnazione stabilito dai 5 istituti partecipanti, nel 2010 SRM ha svolto il coordinamento dell'evento di presentazione del Rapporto.

Il Rapporto, avendo adeguato rigore scientifico, non è destinato ad usi solo accademici ma si rivolge ad un pubblico più ampio; si pensa in particolare agli studiosi e agli studenti universitari ed ai rappresentanti del sistema pubblico (es. dirigenti ministeriali e della Ragioneria Generale dello Stato), ai vari livelli di governo nel quale si articola il nostro ordinamento, da quello centrale e regionale agli operatori e agli amministratori degli enti locali stessi e delle aziende produttrici di servizi pubblici.

**L'edizione 2010** del volume è nata mantenendo comunque inalterata la sua struttura: la prima parte dedicata agli aspetti congiunturali è stata snellita e ulteriormente migliorata rispetto alle precedenti edizioni. La congiuntura della finanza locale e la sua articolazione sul territorio è stata analizzata ricorrendo alla contabilità economica dell'Istat, ai più aggiornati flussi di cassa di Comuni e Province forniti dalla Ragioneria Generale dello Stato, ai dati sul finanziamento degli investimenti. Quest'anno questa sezione è arricchita con un capitolo che approfondisce la spesa di Comuni, Province e società partecipate degli enti locali, ricorrendo ai più aggiornati dati presenti nella banca dati Conti Pubblici Territoriali del Ministero dello Sviluppo Economico.

La seconda parte, monografica, è stata curata in collaborazione con il Referee Scientifico di questa edizione della ricerca, il Prof. Giorgio Brosio, ed è dedicata all'evoluzione del governo locale dall'Unità d'Italia che, com'è noto, nel 2011 compirà i suoi 150 anni; i saggi sono, infatti, tutti con argomenti in linea con tale manifestazione

cogliendo diversi aspetti dell'evoluzione di lungo periodo del sistema di governo decentrato nel nostro Paese.

Gli Istituti di Ricerca hanno strutturato anche le modalità di presentazione del volume prevedendo due eventi dedicati: il primo a Roma dove sono stati illustrati i più recenti andamenti della finanza locale in Italia inerenti la prima parte della ricerca ed in questa sede è stata prevista solo la distribuzione dei contributi dedicati a tali argomenti; il secondo a Torino agli inizi del 2011 dove saranno approfonditi gli aspetti connessi ai saggi presenti nella monografia e, contestualmente sarà fornito il libro nella sua stesura integrale. L'Associazione ha partecipato al Rapporto con l'articolo, inserito nella parte congiunturale del volume, che ha analizzato ed approfondito l'utilizzo degli strumenti finanziari utilizzati dagli enti locali per il finanziamento degli investimenti infrastrutturali (mutui, project financing, buoni obbligazionari e derivati).

Il volume ha ottenuto il patrocinio della PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI e DEL COMITATO ITALIA 150 rientrando così sotto l'egida delle manifestazioni e degli studi elaborati per la celebrazione dei 150 anni dell'Unità d'Italia.

#### *AREA ECONOMIA, IMPRESE E SETTORE NONPROFIT*

##### **IL SUD IN COMPETIZIONE.**

##### **La varietà dei modelli dimensionali esistenti e la scelta allocativa delle imprese**

Il lavoro ha previsto la costituzione di un Advisory Board di elevato standing che vede la presenza di esponenti di Istituzioni, associazioni di categoria, imprese e mondo della finanza.

L'indagine ha analizzato il controverso tema della dimensione d'impresa, con riferimento al contesto meridionale, non solo considerando la dimensione della singola azienda (piccola, media e grande), bensì anche le diverse modalità aggregative attraverso cui è possibile penetrare nuovi mercati e accrescere il livello competitivo delle imprese analizzandone anche le forme collaborative (Distretti, reti, consorzi etc.). In tal modo si è applicato un approccio fortemente innovativo allo studio del fenomeno dimensionale. La ricerca è strutturata in tre parti volte a vagliare gli aspetti teorici ed empirico-strutturali del tema, dando particolare rilievo, in ciascuna parte, ai risultati provenienti dall'analisi sul campo svolta attraverso interviste e casi studio.

- Nella prima parte è introdotto il tema della dimensione da un punto di vista teorico evidenziandone tutte le sfaccettature ed i driver ad essa legati che rappresenta il punto di partenza per le successive indagini. Sempre in questa parte è stato curato l'aspetto strutturale delle dimensioni nel Mezzogiorno focalizzandosi in particolare sul tema delle medie imprese, dei poli produttivi e delle reti di imprese, evidenziando in particolare la connessione tra dimensioni e competitività. Ampia rilevanza in questa indagine (specie per quanto riguarda il tema delle reti di impresa che risulta essere molto recente) è stata data alle interviste sul campo, alle analisi di casi studio nonché ai risultati tratti dal Rapporto competitività SRM-OBI 2009.

- La seconda parte ha riguardato invece l'analisi dei driver che sostengono la crescita dimensionale della singola impresa e del complesso produttivo. Ci si è, pertanto focalizzati sul tema dell'innovazione, della normativa, del fisco e della finanza pubblica e privata. I capitoli relativi all'analisi normativa e fiscale hanno, tra l'altro, indagato a fondo il tema delle reti d'impresa. Anche questa parte si avvale del sostegno di una profonda e articolata indagine sul campo svolta attraverso interviste e casi studio.

- La terza parte infine si è concentrata esclusivamente nell'analisi sul campo volta a evidenziare i modelli di crescita dimensionale adottati in determinate aree produttive. In particolare l'analisi si focalizza su casi studio territoriali: il Metadistretto aerospaziale (come esempio di rete di distretti regionali); il Biofarmaceutico in Campania (per la forte vocazione tecnologica e di ricerca); il tessile (anche in questo caso evidenziando la rete di relazioni interregionali che si stanno ponendo in essere per superare la crisi).

### **RAPPORTO 2010 “IMPRESA E COMPETITIVITÀ”. Fattori di crescita e di trasformazione dei sistemi produttivi delle regioni meridionali**

Il Rapporto, alla sua terza edizione, è realizzato insieme all'Osservatorio Banche Imprese di Economia e Finanza (OBI) di Bari ed analizza i sistemi produttivi delle 8 regioni del Mezzogiorno a partire da un'indagine realizzata su un campione rappresentativo di imprese appartenenti ai settori manifatturiero, delle costruzioni, dei servizi *Information and Communication Technology* e turistico-ricettivi.

Nel 2010 hanno collaborato anche: la Fondazione “Angelo Curella” di Palermo per le analisi connesse alla regione Sicilia; l'Istituto Guglielmo Tagliacarne per le analisi connesse al fenomeno delle Reti di Impresa cui la ricerca ha dato ampio spazio.

Il “Rapporto 2010 - Impresa e Competitività” ha confrontato l'assetto competitivo attualmente adottato dalle imprese del Mezzogiorno – basato essenzialmente sul controllo dei costi di produzione e sulla competitività di prezzo – con un “modello di riferimento per la competitività” in grado di apportare maggiore valore aggiunto alle produzioni.

La presenza di nuovi player sui mercati internazionali, con una struttura di costi assolutamente irraggiungibile per le imprese occidentali, il modello di specializzazione che caratterizza i sistemi produttivi meridionali, molto simile a quello delle economie emergenti, rendono ancora più pressante l'esigenza per le imprese del Mezzogiorno di ripensare il proprio modello di sviluppo. Dall'analisi emerge un quadro dei sistemi analizzati in cui una piccola parte di imprese più dinamiche manifestano progressi in tutti i campi e adottano strategie competitive integrate, utilizzando tutti i fattori strutturali sottostanti il Nuovo Paradigma Competitivo, vale a dire organizzazione e integrazione delle funzioni a più alto valore aggiunto, qualità del capitale umano, investimenti ed innovazione.

A questa élite di imprese farebbe da contraltare una maggioranza che non è al passo con il fenomeno della competizione globale; imprese per le quali il naturale mercato di sbocco è quello locale, ormai non sufficiente a garantire crescita e sviluppo, per le quali la maggior parte delle funzioni strategiche resterebbe in capo al

titolare/imprenditore, chiuse frequentemente ad ogni tipo di relazione con il mondo della ricerca. Per tali imprese, evidenzia la ricerca, sarebbe utile ridefinire il modello di sviluppo per mettersi al passo con le prime e non restare ai margini della competizione; in questa direzione andrebbero anche orientate le risorse pubbliche disponibili, il cui impatto sullo sviluppo delle imprese è risultato non sempre efficace.

### **IMMIGRAZIONE E INTEGRAZIONE SOCIALE NEL MEZZOGIORNO. Il ruolo delle strutture pubbliche e del mondo nonprofit**

Obiettivo della ricerca è stato quello di comprendere quale possa essere il contributo che gli stranieri possono apportare alla dinamica socio-economica sia meridionale che nazionale e quale sia il ruolo che la politica e il mondo non profit svolgono e possono svolgere in tale ambito. Lo studio è strutturato in due macro-sezioni, una di stampo teorico, volta a fornire il contesto e ad analizzare i principali temi oggetto di discussione, e l'altra di carattere più strettamente empirico, che si compone di analisi "sul campo".

Nella prima parte della ricerca le direttive esplorate approfondiscono, nello specifico: la lettura del fenomeno dell'immigrazione in una prospettiva storico-comparativa; la legislazione sull'immigrazione che si viene articolando a livello nazionale e comunitario, con particolare attenzione al profilo dei diritti fondamentali (e in particolare del diritto al lavoro) di cui godono (o non godono) gli immigrati; l'analisi delle fonti informative e le valutazioni della dimensione del fenomeno; gli effetti dell'immigrazione sul mercato del lavoro.

Nella seconda parte, i contributi sono essenzialmente volti a dare voce al territorio e ad approfondire la realtà dell'immigrazione in Campania. La dimensione regionale delle politiche riguardanti l'immigrazione risulta, infatti, particolarmente rilevante in ragione del fatto che questo fenomeno produce impatti significativi e differenziati proprio nella sua interazione e integrazione con i diversi contesti territoriali. In particolare, l'indagine, svolta mediante interviste dirette ai responsabili delle principali ONP, è stata volta ad indagare la loro struttura e modalità di funzionamento, al fine di comprendere le possibilità di interazione delle istituzioni e degli enti non profit per pervenire ad una governance adeguata dell'immigrazione.

### **IL NONPROFIT E LA RICERCA SANITARIA**

Il lavoro ha previsto la costituzione di un Advisory Board rappresentativo dei principali attori del settore.

Si è ritenuto opportuno studiare i ruoli e le caratteristiche dei diversi attori in gioco concentrandosi essenzialmente sulle Organizzazioni Non Profit, considerate come un volano di crescita nell'ambito della ricerca sanitaria per lo sviluppo del Paese. Pertanto la ricerca è stata strutturata nel seguente modo:

- Nelle prime due sezioni si vuole tracciare il profilo della ricerca e sviluppo e quello specifico della ricerca sanitaria in Italia, ed in particolare nel Mezzogiorno. In particolare, nella prima sezione, sulla base dei principali dati dell'Istat, è stata analizzata la distribuzione della spesa in ricerca e sviluppo italiana, la relazione tra la spesa effettuata nel settore pubblico ed in quello privato, l'analisi inter-temporale della spesa in R&S nonché quella della Spesa per R&S in rapporto al Pil. Una volta individuato il posizionamento del Mezzogiorno, sono state studiate le principali problematiche che caratterizzano l'attività di ricerca e sviluppo. Nella seconda sezione, invece, si sta definendo un quadro del sistema generale della ricerca scientifica sanitaria: l'importanza sociale ed economica della ricerca sanitaria, le tipologie e le caratteristiche di soggetti di ricerca, il ruolo che le istituzioni hanno nel mondo della ricerca nazionale e meridionale sono le principali tematiche che si stanno affrontando. Entrambe le sezioni sono in fase avanzata di elaborazione.

- Dalla terza sezione in poi si entra nel *core* dell'analisi con lo studio di una prima categoria di attori, ovvero gli Istituti di Ricerca e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS). Sono state studiate le caratteristiche organizzative ed operative, le modalità di svolgimento dell'attività di ricerca e le principali fonti di finanziamento. Inoltre, per comprendere meglio tali attori e soprattutto per definire il ruolo che il Non profit può avere nel mondo degli Irccs, sia in riferimento al finanziamento che all'attività di ricerca si è ritenuto opportuno intervistare i direttori generali e/o sanitari degli IRCCS.

- La quarta sezione è volta a fornire un inquadramento complessivo della ricerca sanitaria Non profit nel contesto italiano, ed in particolare in quello meridionale soffermandosi sui diversi ruoli che le Organizzazioni Non Profit (Onp) possono avere nella ricerca scientifico-sanitaria. Si sta approfondendo l'assetto organizzativo e gestionale delle Onp, le loro scelte di investimento e soprattutto il modello relazionale che queste instaurano con i diversi attori coinvolti nella ricerca sanitaria.

- Nella quinta sezione si sviluppano dei casi studio sulla Campania e su una regione Benchmark, la Lombardia, per esplicitare più attentamente le caratteristiche e le problematiche organizzative che le Onp affrontano in questo campo, tenendo conto delle differenze contestuali.

- Infine, nell'ultima sezione viene analizzata la categoria Profit degli attori ricerca sanitaria. Dapprima viene analizzata l'industria bio-farmaceutica, quindi gli Investimenti in R&S, la dimensione di impresa e il Modello organizzativo della R&S. Poi vengono considerate le aree di ricerca biofarmaceutica, come quelle relative alle patologie rare, in cui è possibile che il Non Profit intervenga per sopperire allo scarso interesse del settore privato.

In riferimento all'analisi *field*, che, in realtà funge da supporto trasversale a tutte le sezioni delineate, si stanno intervistando i grandi ed i piccoli attori che sono coinvolti nel mondo della ricerca sanitaria (per capire meglio il loro funzionamento, il tipo di organizzazione ed il meccanismo di raccolta e di distribuzione delle risorse) e che operano a livello nazionale, meridionale, regionale (Lombardia e Campania).

## **LE PUBBLICAZIONI PERIODICHE: RASSEGNA ECONOMICA ED I QUADERNI DI RICERCA, DOSSIER UNIONE EUROPEA, FOCUS SULLE ECONOMIE LOCALI E “CONGIUNTURA MEZZOGIORNO”**

SRM rende disponibili sul proprio sito internet tutte le pubblicazioni periodiche di seguito specificate.

La **Rassegna Economica** – nata nel 1931 per volontà del Banco di Napoli è stata la prima rivista pubblicata da una banca italiana, strumento *ante litteram* per un’attività di comunicazione economica e finanziaria altamente qualificata. Dal 2004 è edita dall’Associazione Studi e Ricerche per il Mezzogiorno. L’impegno culturale confermato, volto ad individuare le nuove frontiere dello sviluppo del Mezzogiorno e le proposte fornite attraverso i contributi pubblicati sul periodico per la rimozione di vincoli di crescita hanno fatto della Rassegna uno dei punti di riferimento della trattazione delle problematiche dello sviluppo del Sud.

Il comitato di redazione è composto dai Proff. Pietro Alessandrini, Francesco Saverio Coppola, Gregorio de Felice, Ennio Forte, Adriano Giannola, Vincenzo Maggioni, Massimo Marrelli, Federico Pepe, Maria Teresa Salvemini Ristuccia.  
Il Direttore Responsabile è Francesco Saverio Coppola.

### **Pubblicazioni nel 2010 della Rassegna Economica/Quaderni di Ricerca**

N° 2/2009

Monografia su “Gli spin-off accademici nel Mezzogiorno”

L’Associazione Studi e Ricerche per il Mezzogiorno ha curato, con la collaborazione di Marco Ferretti, Francesco Izzo e Michele Simoni, la pubblicazione del secondo numero del 2009 di Rassegna Economica. Esso è incentrato sui processi di spin-off accademici nelle regioni del Sud Italia, intesi come elementi fondamentali di politiche di sviluppo locale ispirate ai principi dell’economia della conoscenza

N° 19/2010 - Quaderno

Miscellanea Economica

Numero contenente articoli incentrati sull’economia del territorio meridionale e su temi di attualità, sempre di carattere economico.

N° 1/2010

Monografia su “Il turismo sociale”

Studi e Ricerche per il Mezzogiorno ha curato, con la collaborazione del Prof. Marco Musella dell’Università Federico II di Napoli, la pubblicazione del primo numero del 2010 di Rassegna Economica. Esso è incentrato sullo sviluppo e sulle caratteristiche del Turismo Sociale nel Mezzogiorno.

N° 2/2010

Monografia sui “La competitività degli spazi urbani del Mezzogiorno: Bari, Napoli e Palermo”

Studi e Ricerche per il Mezzogiorno ha curato, con la collaborazione del Prof. Vittorio Amato dell’Università Federico II di Napoli, la pubblicazione del II numero del 2010 di Rassegna Economica. Esso è incentrato sullo sviluppo dei sistemi urbani delle aree metropolitane meridionali.

### **PREMIO “RASSEGNA ECONOMICA”**

Sotto l’egida della Rivista RASSEGNA ECONOMICA, SRM ha indetto per la prima volta un concorso per la pubblicazione di 5 saggi sullo sviluppo economico del Mezzogiorno di Italia in una visione europea e mediterranea.

Lo scopo di questa iniziativa è stato quello di rinnovare l’impegno della rivista di mettere in luce le migliori promesse scientifiche del paese, sui temi dello sviluppo del Mezzogiorno, onde incentivare il prosieguo degli studi e di permettere la pubblicazione di studi brillanti che possono essere apprezzati da un più vasto pubblico.

bis L’argomento dei paper, incentrato sui temi dello sviluppo economico del Sud Italia, potrà riguardare temi infrastrutturali, imprenditoriali, sociali, di sviluppo economico generale, di politiche di sviluppo, con riferimento a tutto il territorio meridionale o a singole Regioni.

Il bando è riservato ai cittadini italiani di età non superiore ai 32 anni con esperienze maturate nel campo delle diverse discipline economiche.

\* \* \* \*

### **Il Dossier Unione Europea**

Di seguito una breve sintesi di alcuni dei principali argomenti trattati dal Dossier nel 2010:

Il tema delle “Infrastrutture” è stato approfondito su vari fronti: si sottolineano gli ampi servizi realizzati su due compatti strategici quali i trasporti e la logistica e l’energia; sono state realizzate interviste mirate a protagonisti del settore di livello internazionale che hanno discusso i punti di forza e debolezza del territorio meridionale e del Paese. La filiera energetica è stata analizzata per intero da personaggi del mondo delle grandi imprese con interessi nel Mezzogiorno (Terna ed Edison) che hanno evidenziato le strategie, i fattori critici del sistema, analizzato i progetti infrastrutturali ed i temi connessi al loro finanziamento. Sui Trasporti il Dossier ha ospitato interviste di approfondimento ad istituzioni associazioni di categoria ed imprese di primo livello come Assoferr, Federmobilità, Giuseppe Bottiglieri Shipping Company.

Sul tema delle “Imprese” e della competitività è stato dato ampio spazio alle problematiche del territorio con interviste, ad esempio, ad esponenti di Confindustria (Aldo Bonomi), Federdistretti (Valter Taranzano) e Confapi (Valentina Sanfelice), all’AIFI (Anna Gervasoni) che hanno approfondito le problematiche di aspetti quali

l'innovazione e la finanza innovativa. Stati pubblicati articoli, elaborati dai ricercatori di SRM, sulla competitività, sugli incentivi, sulle reti d'impresa, sulle infrastrutture, sull'innovazione.

Sono da sottolineare interviste realizzate ad esponenti istituzionali di livello ponendo sempre il Mezzogiorno al centro degli incontri: il Ministro per i Rapporti con le Regioni e per la Coesione Territoriale, Raffaele Fitto ed il Sottosegretario alle Infrastrutture ed ai Trasporti, Giuseppe Maria Reina.

E' stata introdotta una nuova rubrica sui temi del "Mediterraneo" approfonditi dando spazio ad argomenti imprenditoriali ed infrastrutturali anche in questo caso intervistando personaggi mirati.

E' stato ampio il coinvolgimento delle strutture del Gruppo INTESA SANPAOLO con articoli e saggi curati dal Servizio Studi (su Sanità e Turismo), da Leasint (il leasing per le energie rinnovabili) e da Equiter (i fondi infrastrutturali).

Ultimo e non meno importante il tema del capitale umano e del nonprofit; il Dossier ha sempre trattato questo argomento con varie ottiche; discutendo su temi attinenti settori specifici (es. l'immigrazione, la sanità, il capitale sociale, etc.) e richiamando l'attenzione sulla storia degli uomini del Mezzogiorno che ne hanno contribuito ad arricchire la cultura economica e scientifica attraverso la rubrica "Homo Faber" (quest'anno: Costantino Cutolo e Ivo Vanzi).

\* \* \* \* \*

**Le Regioni del Mezzogiorno – Focus sulle economie locali.** E' un'elaborazione sulla situazione delle economie locali, con cadenza semestrale, che prevede l'analisi dei principali dati economici, finanziari e produttivi disponibili per il Mezzogiorno d'Italia e per ciascuna delle otto regioni ad esso appartenenti a queste si aggiunge la regione Lazio. Il Focus nasce come strumento snello e di pronta consultazione diretto a tutti coloro che operano sul territorio e che abbiano la necessità di essere costantemente aggiornati sull'andamento dell'economia locale, traendo da esso informazioni utili ad orientare le proprie scelte nei diversi aspetti della loro attività.

\* \* \* \* \*

**"Congiuntura Mezzogiorno"** è un Rapporto trimestrale realizzato congiuntamente da ISAE-OBI-SRM per l'analisi della situazione congiunturale del settore manifatturiero, delle costruzioni, del terziario innovativo e delle famiglie, guardando ai dati relativi al Mezzogiorno e alle regioni che ne fanno parte, viste in relazione al quadro congiunturale nazionale.

Il prodotto vuole rappresentare un utile strumento al "servizio" del territorio meridionale ed a tutti gli operatori economici e finanziari, pubblici e privati, che possono così disporre di una rilevazione periodica che dia dati, informazioni ed un quadro congiunturale sull'andamento dell'economia del Mezzogiorno e delle sue regioni. I tre istituti - ISAE, OBI, SRM – hanno messo così in comune le proprie esperienze di studio e di ricerca su argomenti economici e territoriali e la sinergia che

si è attivata vuole essere un ulteriore contributo all'accrescimento della cultura e dell'informazione economica e finanziaria sul Mezzogiorno.

#### LE ATTIVITÀ PER GLI ASSOCIATI

Nel 2010 è proseguita l'intensa attività di documentazione e analisi, su questioni di specifico interesse dei singoli Associati, periodicamente rappresentate.

È stata inoltre svolta un'attività di redazione di informative economiche e/o creditizie, oltre a relazioni tecniche su temi di interesse degli associati.

### 2.2 LA COMUNICAZIONE E LE RELAZIONI ESTERNE

Nella "comunicazione e relazioni esterne" sono riassunte tutte le attività che SRM svolge per la diffusione al mondo esterno dei propri studi e delle proprie ricerche, in particolare i convegni, i rapporti con la stampa scientifica, specializzata e quotidiana ed il sito web, nonché le iniziative – tavoli tecnici, forum di discussione cui essa partecipa insieme ad altre entità per contribuire a riflessioni comuni o eventi organizzati che riguardino argomenti inerenti allo sviluppo e la competitività del territorio meridionale.

Sono altresì illustrate le forme di collaborazione e partenariato che SRM attiva per svolgere ricerche insieme ad altre entità e/o scambiare esperienze di studio e promozione del territorio.

#### I VOLUMI PUBBLICATI NEL 2010

Nel corso dell'anno 2010 e nei primi mesi del 2011 sono stati pubblicati 6 VOLUMI:

*Immigrazione e integrazione sociale nel Mezzogiorno. Il ruolo delle strutture pubbliche e del mondo non profit*, Giannini Editore

*Energia e territorio. Il Mezzogiorno e le nuove sfide: infrastrutture e imprese, le politiche di sviluppo, le fonti rinnovabili, il ruolo delle regioni*, Giannini Editore

*Il Sud in competizione. La varietà dei modelli dimensionali esistenti e la scelta allocativa delle imprese*, Giannini Editore

*Rapporto 2010 - Impresa e Competitività. Fattori di crescita e di trasformazione dei sistemi produttivi delle regioni meridionali* (insieme all'OBI-Osservatorio Banche Imprese e Finanza), Giannini editore

*La finanza locale in Italia - Rapporto 2010* a cura di IRES, IRPET, SRM, IRER, IPRES. FrancoAngeli

*Il non profit e la ricerca sanitaria*, Cuzzolin editore

**CONVEGNI E SEMINARI DI PRESENTAZIONE DELLE RICERCHE,  
ORGANIZZATI DA SRM NEL 2010 E NEI PRIMI MESI DEL 2011**

Nel corso del 2010 e nei primi mesi del 2011 sono stati realizzati 5 EVENTI:

**16 giugno 2010:** Convegno “Energia e territorio. Il Mezzogiorno e le nuove sfide: infrastrutture e imprese, le politiche di sviluppo, le fonti rinnovabili, il ruolo delle regioni”.

Roma, Sala Capitolare del Senato della Repubblica

**Sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica**

Con il **patrocinio** di: Commissione Europea (Rappr. in Italia) Senato della Repubblica, Getra.

**23 novembre 2010:** Convegno “Sud in competizione. La varietà dei modelli dimensionali esistenti e la scelta allocativa delle imprese”.

Napoli, Sala delle Assemblee del Banco di Napoli

Con il **patrocinio** di: Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Napoli, Aifi (Associazione Italiana del Private Equity e del Venture Capital), Confapi - Giovani Imprenditori, Confcommercio Campania, Confidi Regione Campania, Coelmo Generators, Dema

**2 dicembre 2010:** Convegno “Rapporto 2010 Impresa e competitività. Fattori di crescita e di trasformazione dei sistemi produttivi delle regioni meridionali”.

Roma, sala Riunioni di Palazzo Cornaro.

L'evento è stato organizzato insieme all'Osservatorio Banche Imprese e Finanza-OBI.

L'evento è stato **patrocinato** dal Ministro per i Rapporti con le Regioni e per la Coesione Territoriale.

**14 dicembre 2010:** Convegno “La Finanza Locale – Rapporto 2010” a cura di IRES, IRPET, SRM, IRER, IPRES

Roma – Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome

**3 marzo 2011:** Seminario “Il non profit e la ricerca sanitaria”

Napoli, Istituto Fondazione Banco di Napoli

**FOCUS TEMATICI**

SRM nel 2010 ha organizzato 3 focus tematici presentando ricerche nell'ambito del Focus Group degli Uffici Studi della Campania. Sono state presentate:

Il sistema degli incentivi alle imprese del Mezzogiorno. Analisi, scenari e riflessioni – **3 marzo 2010**

Rapporto 2009 “La finanza locale in Italia” – **12 maggio 2010**

Rapporto 2009 “Impresa e Competitività. Fattori di crescita e di trasformazione dei sistemi produttivi delle regioni meridionali”. Il caso della Campania – **1 luglio 2010**

Le riunioni del Focus di carattere tecnico-seminariale si svolgono con periodicità mensile presso la sede di Napoli della Banca d’Italia ed ogni mese viene prescelto un argomento oggetto di discussione che in genere è rappresentato da una ricerca svolta da uno degli istituti aderenti.

Vengono altresì invitati ospiti esterni al Focus, in genere sono Imprenditori, Associazioni di Categoria, Mondo Scientifico, Soggetti Istituzionali competenti in materia che commentano e analizzano i risultati dei lavori. SRM ha spesso presentato suoi lavori.

#### IL SITO WEB DELL'ASSOCIAZIONE

Il sito web [www.srmezzogiorno.it](http://www.srmezzogiorno.it) rappresenta uno dei canali privilegiati di SRM per la diffusione al mondo esterno dei propri lavori. È sempre aggiornato in tempo reale e vanta numerosi contatti al mese e documenti scaricati dai visitatori. Sempre più numerosi sono anche gli iscritti alla newsletter informativa, che perviene agli utenti registrati, con gli aggiornamenti del sito, relativamente ad eventi e ricerche di SRM e di Associati.

Srmezzogiorno.it è anche accreditato presso i principali motori di ricerca esistenti nel mondo web.

Il sito, ha una veste grafica che rende visibili e fruibili i contenuti, in esso sono inserite tutte le pubblicazioni e le ricerche di SRM, integralmente o in sintesi, e le notizie sugli eventi organizzati e le attività svolte.

Per il 2011 si prevede di riprogettare il sito per rinnovarne la grafica e concepirne la visibilità dei lavori e la fruibilità in linea con il nuovo piano delle attività da svolgere.

#### RAPPORTI CON LA STAMPA

Sono stati concretizzati numerosi contatti con stampa (nazionale e locale) quotidiana, periodica, riviste scientifiche e specializzate dove sono stati pubblicati articoli e paper estratti dalle ricerche di SRM.

Si segnalano nuovi rapporti intrapresi con riviste e siti web di rilievo nazionale che danno particolare risalto alle attività di SRM.

Il rilievo dato sulla stampa si è esplicitato con l’uscita di circa 350/400 articoli e redazionali tratti dalle ricerche effettuate.

Sono stati consolidati rapporti con prestigiose riviste del mondo associativo e istituzionale a diffusione nazionale e meridionale che pubblicano con periodicità articoli sulle ricerche di SRM.

Si è altresì consolidato il rapporto con la rete intranet del Gruppo Intesa Sanpaolo che pubblica costantemente news inerenti agli eventi di SRM; è altresì consolidato il rapporto con il network aziendale Intesa web, presente numerose volte agli eventi di SRM per realizzare servizi, interviste e speciali sulle ricerche. Le notizie di SRM sono pubblicate spesso anche sul magazine del Gruppo Intesa Sanpaolo “Mosaico”.

## **PREMI E RICONOSCIMENTI**

### **SRM aggiudicataria del Premio Internazionale GUIDO DORSO**

Il premio internazionale, assegnato dall'Associazione Guido Dorso, presieduta da Nicola Squitieri, consiste in una targa del Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, che ogni anno è destinata appunto a una istituzione scientifico-culturale del Mezzogiorno. SRM ha ricevuto il premio “a riconoscimento dell'intensa e qualificata attività svolta per una più approfondita conoscenza del territorio meridionale”.

L'art 5) del Regolamento del premio prevede l'istituzione di “un riconoscimento speciale del Presidente della Repubblica, da assegnarsi – su proposta del Presidente dell'Associazione Dorso – ad una istituzione scientifico, economica, culturale che operi per favorire il processo di sviluppo del nostro Mezzogiorno”.

## **PARTECIPAZIONI E RELAZIONI DI SRM AD EVENTI PROMOSSI DA TERZI NEL 2010 (in ordine progressivo di data, dal più recente)**

### **SRM a Perugia al Convegno Annuale della Banca d'Italia**

La Banca d'Italia ha tenuto a Perugia il 14 e 15 ottobre l'importante Convegno Annuale sull'economia del Paese e quest'anno il tema prescelto è stato quello delle infrastrutture.

La Banca d'Italia ha invitato SRM come relatore nella sessione attinente i trasporti intermodali ed il sistema portuale in considerazione dell'attività svolta e delle competenze consolidate che l'Associazione vanta in materia. Insieme ad SRM saranno relatori esponenti di Confindustria, Università, Autorità Portuali.

### **La ricerca sui Porti di SRM all'Assemblea Assoporti**

La ricerca dell'Associazione SRM dal titolo “Porti e territorio. Scenari economici, analisi del traffico e competitività delle infrastrutture portuali del Mezzogiorno” è stata distribuita, su richiesta specifica, all'Assemblea nazionale annuale di Assoporti che si è tenuta a Roma il 28 settembre; Assoporti è l'associazione di categoria di livello e prestigio nazionale che raggruppa le 25 autorità portuali italiane. Si segnala che

Assoporti stessa è sempre vicina e segue con interesse i lavori di SRM, partecipando e patrocinando gli eventi sul tema dei trasporti e della logistica e partecipando con significativo coinvolgimento agli Advisory Board delle ricerche.

#### **SRM ha partecipato al XXII congresso della SIEP**

L'Associazione Studi e Ricerche per il Mezzogiorno ha partecipato il 21 settembre 2010 al XXII Congresso annuale della SIEP (Società Italiana di Economia Pubblica) che si è tenuto a Pavia; all'evento hanno presenziato numerosi personaggi tra i massimi esponenti del mondo della ricerca italiana ed estera in tema di finanza pubblica.

I ricercatori di SRM hanno presentato due paper: il primo intitolato "L'intervento del capitale privato per il finanziamento degli investimenti energetici nel Mezzogiorno: il project financing ed i mutui" ed il secondo, **CANDIDATO AL PREMIO SIEP 2010**, intitolato "Settore energetico e politiche di sviluppo pubbliche: lo stato dell'arte per le regioni del Mezzogiorno".

#### **SRM al XII Congresso Società Italiana di Economia dei Trasporti e della Logistica**

Il 17 giugno SRM ha presentato un paper al prestigioso XII congresso della SIET (Società Italiana Economia dei Trasporti e della logistica) svolto presso l'Università Roma Tre.

Il Paper, presentato dai ricercatori di SRM nella sessione tematica dell'evento denominata Infrastrutture e politiche dei trasporti nel sud Italia è intitolato "Logistica e politiche di sviluppo pubbliche 2007-2013: i risultati di un osservatorio sulle regioni Convergenza" ed è tratto dalla Ricerca "Porti e Territorio".

Il congresso ha visto la partecipazione di oltre 150 economisti dei trasporti provenienti da tutta Italia ed alcune nazioni europee. Il lavoro di SRM è stato particolarmente apprezzato da autorità in materia del mondo scientifico nel suo approccio territoriale (regionale) e pragmatico.

#### **"Porti e Territorio" presentata all'Università Parthenope**

Su specifica richiesta, SRM ha presentato il 24 maggio 2010 a Napoli la ricerca PORTI E TERRITORIO nell'ambito del Seminario organizzato dall'Università Parthenope di Napoli Facoltà di Ingegneria intitolato "Il Sistema Logistico Territoriale - Scenari economici, analisi del traffico e competitività delle infrastrutture portuali del Mezzogiorno". La presentazione è stata curata dai ricercatori di SRM.

SRM al Seminario sulla valutazione delle politiche di sostegno organizzato dal Ministero dello Sviluppo Economico - DPS

#### **SRM presenta paper al Ministero dello Sviluppo Economico-DPS**

Il 20 maggio, SRM è stata invitata a partecipare in qualità di relatore ad un evento seminariale organizzato dal Ministero dello Sviluppo Economico-DPS (Dipartimento Politiche di Sviluppo) sul tema "Riflettere sul Passato per decidere nel Presente: dalle valutazioni ex post all'Europa 2020" svolto nei giorni 19 e 20 maggio.

L'incontro si è tenuto a Roma al Centro Congressi Cavour ed il Paper presentato da SRM nel corso dell'evento è intitolato "Il Sud in competizione: incentivi alla ricerca e fondi strutturali".

Il seminario aveva l'obiettivo di mostrare diversi approcci metodologici nella valutazione dell'utilizzo degli incentivi alla ricerca e all'innovazione nel Mezzogiorno; sono stati invitati, uffici studi che il Ministero ha ritenuto avessero un significativo know-how in materia quali: SRM, CNR, FORMIT e ISMERI.

#### **"Porti e Territorio" presentata all'Università del Sannio**

Su specifica richiesta, SRM ha presentato il 2 marzo 2010 a Benevento la ricerca PORTI E TERRITORIO nell'ambito del Seminario organizzato dall'Università degli Studi del Sannio-Facoltà di Scienze Economiche e Aziendali, intitolato "Il Sistema Logistico Territoriale - Scenari economici, analisi del traffico e competitività delle infrastrutture portuali del Mezzogiorno". La presentazione è stata curata dai ricercatori di SRM.

#### **Conferenza sull'Immigrazione**

Il 19 e 20 febbraio 2010 si è svolta a Napoli la VII Conferenza Regionale sull'Immigrazione; all'importante evento, organizzato dall'Assessorato alle Politiche Sociali della Regione Campania, hanno presenziato le autorità internazionali, nazionali e locali competenti sul tema oltre che a rappresentanti del mondo imprenditoriale, accademico ed associativo.

L'Associazione SRM nel corso dell'evento ha distribuito ai numerosi relatori ed alla stampa la nuova ricerca realizzata sul tema dal titolo: IMMIGRAZIONE E INTEGRAZIONE SOCIALE NEL MEZZOGIORNO.

#### **SRM relatore ad evento sull'Euro**

Il 12 febbraio 2010 SRM è stata invitata a partecipare, in qualità di relatore, alla presentazione del libro Euro: squilibri finanziari e spiragli di soluzione del Prof. Giovanni Magnifico.

L'evento si è svolto presso l'Istituto Fondazione Banco di Napoli; sono intervenuti: Adriano Giannola (Presidente Istituto Banco di Napoli-Fondazione); Fabrizio Saccomanni (Direttore Generale Banca d'Italia), Federico Pepe (Presidente Associazione Studi e Ricerche per il Mezzogiorno); Massimo Lo Cicero (Università di Roma Tor Vergata).

\*\*\*\*\*

L'Associazione aderisce a prestigiose entità di studio e ricerca in qualità di socio per lo scambio di esperienze, pubblicazioni e informazioni connesse ai propri filoni di ricerca, ad esempio: Associazione AMICI DELL'ACADEMIA DEI LINCEI, ASSBB – Associazione per lo Sviluppo e gli Studi di Banca e Borsa, Associazione Studi e Ricerche MANLIO ROSSI DORIA, IAI – Istituto Affari Internazionali, SIEP

- Società Italiana di Economia Pubblica, SIET - Società Italiana di Economia dei Trasporti e della Logistica, GEI-Gruppo Economisti d'Impresa.

Inoltre, l'Associazione:

- ha collaborato con l'ANICAV (Associazione Industrie Conserviere Alimentari) per la redazione del Rapporto sull'industria conserviera italiana, con un particolare focus su quella meridionale presente nell'agro nocerino-sarnese;
- ha continuato la collaborazione con la Fondazione Curella di Palermo partecipando alla predisposizione del RAPPORTO semestrale sulla congiuntura nel Mezzogiorno.

#### PARTECIPAZIONE A FORUM ECONOMICI E TAVOLI TECNICI

**SRM partecipa periodicamente alle seguenti iniziative:**

##### **Consulta per il Mezzogiorno**

La Consulta è un organismo insediato nell'ambito del CNEL e, nell'ambito dell'attività di accompagnamento e sostegno dello sviluppo economico e sociale del Mezzogiorno svolge, tra l'altro, funzioni di consulenza, nonché attività di promozione di iniziative che favoriscono la formazione di convergenze, di accordi e di progetti finalizzati allo sviluppo dell'economia e della società meridionale.

Alla consulta partecipano: CNEL, Associazioni di Categoria, Sindacati, Istituzioni Nazionali e Regionali, Mondo Accademico, centri studi. SRM partecipa di consueto alle riunioni periodiche.

##### **Focus Group dei Centri Studi della Campania**

E' un forum economico che raggruppa mensilmente i principali Centri Studi della Campania, istituito nel 2002, con il coordinamento del Ministero dell'Economia e delle Finanze Sede di Napoli. Vi partecipano, tra gli altri, le sedi locali del Ministero dell'Economia, Banca d'Italia, Istat, Regione Campania, Provincia di Napoli, Autorità Portuale di Napoli, ARLAV Agenzia Regionale per il Lavoro della Campania, Associazione Costruttori di Napoli, Confindustria Campania, CNR. Obiettivo del Focus è scambiare esperienze e riflessioni sull'andamento dell'economia del Mezzogiorno e della Campania e confrontarsi sui prodotti di ricerca elaborati dalle relative strutture. Il Focus organizza una manifestazione pubblica annuale di commento sull'economia campana denominata "Primavera dei Rapporti" cui SRM partecipa tra i relatori insieme agli altri enti di ricerca.

## 2.3 LE RICERCHE IN FASE EDITORIALE

a) *Area Infrastrutture e finanza pubblica:*

### INFRASTRUTTURE E SVILUPPO NEL MEZZOGIORNO.

#### Il ruolo del trasporto ferroviario quale volano di competitività per il territorio

La ricerca si inserisce nel filone dei trasporti e delle infrastrutture logistiche, su cui l'Associazione ha sviluppato negli ultimi anni competenze specifiche, confluite in ricerche che hanno ottenuto riscontri positivi a livello nazionale ed internazionale (Porti, Aeroporti, Interporti, Logistica merci).

Il sistema ferroviario può rappresentare uno dei metodi più efficaci per aumentare l'efficienza logistica del nostro Paese e del Mezzogiorno, senza trascurare gli aspetti economici ed ambientali. Il trasporto cargo nel sud non trova ancora uno sviluppo proporzionato alla presenza dei grandi porti e dei grandi interporti di cui il territorio dispone. Il trasporto passeggeri di contro sembra svilupparsi solo verso le grandi linee urbane, comunque sempre senza un'efficienza se rapportate alle grandi direttive del centro-nord.

Ciò nonostante l'ingente mole di fondi destinati alle Ferrovie dal PON Trasporti e dai POR Regionali a valere sulla programmazione 2007-2013.

Quali sono i nodi che ancora ostacolano lo sviluppo del sistema ferroviario e la sua integrazione con le altre infrastrutture logistiche? è il primo quesito cui si cercherà di dare una risposta.

Gli obiettivi della ricerca saranno:

- **Analisi del sistema infrastrutturale ferroviario meridionale;** si darà rilievo alle direttive maggiormente servite ed a quelle che potrebbero essere maggiormente sviluppate; si andrà a valutare l'entità del traffico merci e passeggeri nel nostro Paese e quali sono i maggiori utilizzi che il Sud fa del sistema ferroviario;
- Si verificherà **l'integrazione ferrovia-porto e ferrovia-interporto** con il sostegno anche di dati empirici; si ritiene, infatti, che la ferrovia non debba servire rotte singole ma anche essere l'anello di una catena logistica più integrata e coesa.
- L'analisi riguarderà il sistema ferroviario non visto solo come infrastruttura, ma bensì nelle sue **complesse relazioni con lo sviluppo del territorio** che potranno essere imprenditoriali (es: le ferrovie al servizio della logistica merci), infrastrutturali (l'integrazione tra ferrovia ed altre tipologie di infrastrutture), e turistiche (le rotte ferroviarie in relazione alle aree turistiche).
- **Il sistema ferroviario,** con il sostegno dei dati disponibili e di evidenze empiriche, verrà anche analizzato non solo dal punto di vista delle strategie della grande impresa Statale (Ferrovie dello Stato e Trenitalia), ma anche tenendo conto delle realtà societarie regionali e dei loro comportamenti (es: Ferrovie Bari nord, Ferrovie Calabresi, Ferrovie della Sardegna).
- **Analisi della programmazione e della finanza per lo sviluppo** delle ferrovie dando rilievo ai contenuti del *Dpef Allegato infrastrutture* della Spesa pubblica per il

settore Ferroviario e della legge Obiettivo; saranno inoltre analizzati i risultati dei fondi comunitari anche con riferimento alle grandi reti TEN; ciò al fine di individuare le strategie per potenziarne la capacità e accrescerne la competitività, obiettivo che appare sempre più connesso non solo alla presenza di infrastrutture di linea ad alta capacità e prive di vincoli strutturali, ma anche ad una gestione ottimale dei processi interni ai nodi della rete.

Come di consueto l'indagine sarebbe supportata da un'indagine territoriale e dalla costituzione di un *advisory board* di primo livello.

b) *Area Economia, Imprese e settore Nonprofit*

**ECONOMIA E TURISMO. Potenzialità, fruibilità e valorizzazione della filiera dei beni culturali nel territorio meridionale. Il caso dei musei e dei beni archeologici.**

Oggetto principale dell'indagine sarà la gestione dei musei e dei beni archeologici meridionali. In particolare, verrà valutata l'efficacia delle politiche e degli strumenti di promozione turistica attraverso l'esame di alcuni istituti museali e siti archeologici meridionali particolarmente rappresentativi e il confronto del loro modello di gestione con casi di successo di strutture poste in territori europei con caratteristiche simili. Verranno in tal modo prese in esame le potenzialità di una gestione museale innovativa attraverso analisi e proposte di modelli amministrativi comparati e mediante l'individuazione di azioni di valorizzazione e dei servizi attivabili per aumentare l'attrattività del museo e/o sito archeologico e assicurarne la sostenibilità finanziaria ed organizzativa. L'obiettivo è delineare gli elementi di una più moderna strutturazione del sistema museale che, avvalendosi anche di appositi strumenti di promozione, vada oltre la mera conservazione, prevedendo interventi sulle modalità espositive, sulla scenografia e sulle attività didattiche. Musei e aree archeologiche necessitano, infatti, oltre che di un attento monitoraggio relativo ai problemi di tutela e conservazione, di una forte azione di valorizzazione e di integrazione nel contesto territoriale sia paesaggistico che storico culturale. In quest'ottica appare di primaria importanza la creazione di figure professionali che sappiano adeguatamente rendere fruibile il patrimonio culturale in senso ampio e prevedere le problematiche relative ad una gestione integrata complessa.

La possibilità di una simile evoluzione in senso più moderno della gestione dei musei e dei beni archeologici meridionali, attraverso la quale pervenire ad un equilibrio virtuoso tra tutela e promozione, deriva in modo particolare dall'azione congiunta di quattro aspetti fondamentali (driver):

1) **Le istituzioni.** Il nuovo Codice dei beni culturali e del paesaggio offre una rilettura complessiva della normativa di tutela dei beni culturali, cercando di passare da un *sistema dualistico* (contrapposizione centro-autonomie locali; contrasto tra tutela-valorizzazione) ad un *sistema integrato*. La necessità di una legislazione unitaria per il patrimonio storico-artistico e paesaggistico e l'urgenza di adeguare il diritto dei beni

culturali e ambientali al processo di progressiva riforma dello Stato, avviato dalla Legge Costituzionale n. 3/2001, sono i principi su cui si basa il Codice, entrato in vigore il giorno 1 maggio 2004.

La ricerca dovrà pertanto chiarire il ruolo e le funzioni del Ministero - creato allo scopo di coordinare l'attività delle soprintendenze di settore esistenti sul territorio regionale - e degli enti pubblici territoriali, anche in relazione al progetto, che si va sempre più delineando, di una globale ridefinizione della disciplina volta anche ad armonizzare la materia dei beni culturali con la normativa di avvio al "federalismo amministrativo".

2) **Le infrastrutture territoriali.** Il tema della qualità dei servizi locali e di trasporto condiziona enormemente la capacità competitiva di un sistema turistico. A tal fine è necessario rilevare l'incidenza della tipologia di offerta culturale- che comprende la qualità di strutture, infrastrutture (anche in una corretta visione urbanistica) e servizi- sulla domanda di fruizione di beni culturali. In tal senso, occorre esaminare il *capitale infrastrutturale*, inteso come l'insieme di risorse e servizi necessari per il raggiungimento libero e semplice della destinazione turistica.

È necessario, inoltre, valutare le dotazioni in termini di ICT, ossia di quell'insieme di tecnologie che provengono dallo sviluppo dell'informatica e delle reti di telecomunicazioni, e che sono in grado di avere una forte ricaduta sui beni culturali, sia in termini di comunicazioni che in termini di fruizione.

3) **L'impresa turistica.** Questa sezione della ricerca si propone di studiare la competitività dell'impresa turistica meridionale, intesa come settore dell'economia che comprende i viaggi, il soggiorno e le attività di tempo libero di chi si trova in luoghi diversi dalla propria residenza abituale. Verranno analizzati, in particolare, l'articolazione del sistema delle imprese ricettive, alberghiere ed extra-alberghiere e complementari per l'offerta di servizi destinati a soddisfare la domanda (ristorazione, impiego del tempo libero, ecc.);

4) **La finanza-** si intende in questo caso esaminare l'insieme degli operatori pubblici e privati che promuovono lo sviluppo dell'attività turistica nelle regioni meridionali (come ad esempio i Tour operator, le Agenzie incoming, ecc.). Verrà inoltre adeguatamente analizzata la possibilità di attivare forme più mature di collaborazione tra istituzioni e settore privato, per comprendere, in particolare, quale ruolo possono svolgere gli investimenti privati, e quali possono essere gli strumenti più adeguati per facilitarne l'attrazione.

## **IL MEDITERRANEO COME BACINO DI OPPORTUNITÀ E RISCHI PER LE IMPRESE DEL MEZZOGIORNO D'ITALIA**

Obiettivo della ricerca è indagare le modalità di internazionalizzazione delle imprese italiane, ed in particolare quelle del Mezzogiorno, verso i paesi del Mediterraneo, ponendo l'attenzione in maniera pragmatica sui rischi e le opportunità connesse. Il tutto inquadrato nell'ambito del contesto macroeconomico e politico-istituzionale caratterizzante i paesi oggetto dell'analisi.

In altre parole, gli accordi di libero scambio e l'Unione per il Mediterraneo rappresentano una mera cornice descrittiva di inquadramento generale, in quanto la ricerca si focalizzerà sullo studio di casi imprenditoriali di successo circoscritti in quattro Paesi: Algeria, Tunisia, Marocco ed Egitto. Lo scopo è far emergere da un lato le "best practice" e dall'altro i rischi operativi con le eventuali modalità per superarli. Strettamente connesso a questo obiettivo è un'analisi territoriale tesa ad evidenziare le opportunità di collaborazione tra imprese italiane e attori locali, monitorando anche lo sviluppo, nell'area, di cluster industriali nei quali le PMI italiane possano trovare situazioni favorevoli al loro insediamento e sviluppo.

La metodologia di approccio è in gran parte sviluppata sul campo attraverso la somministrazione di questionari ad imprese italiane operanti nei paesi analizzati. L'analisi desk riguarderà in particolare l'individuazione dei fattori di attrattività dei paesi, la valutazione dei rischi in essi presenti e le modalità di ingresso prevalentemente utilizzate dalle imprese già presenti nell'area.

I temi affrontati in questa ricerca possono essere così sinteticamente individuati:

- Cornice di inquadramento generale relativamente al contesto macroeconomico ed al quadro politico-istituzionale con cenni sullo stato di attuazione - non particolarmente brillante - dei vari accordi che si sono avviati (area libero scambio, l'unione per il mediterraneo ecc.) nonché sul grado di sviluppo del sistema finanziario locale.
- Riferimenti sul grado di sviluppo del sistema infrastrutturale, nell'ottica di fornire un'informativa sullo stato dei collegamenti interni ed esterni del Paese alle imprese che intendono localizzarvi le loro attività.
- Livello di connessione tra i sistemi imprenditoriali della sponda Nord e quelli della sponda Sud. Un'analisi delle relazioni tra le associazioni datoriali dei diversi paesi.
- L'apertura internazionale, ovvero il grado di sviluppo degli scambi tra Italia e Mezzogiorno da un lato e Tunisia, Marocco, Algeria ed Egitto dall'altro, con particolare riferimento ai settori merceologici con maggiore propensione all'import/export.
- Rischi ed opportunità dei processi di internazionalizzazione.

Si prevede peraltro il coinvolgimento nell'advisory board della ricerca degli operatori pubblici e privati che hanno interessi e conoscenze della realtà mediterranea come ad esempio il Ministero degli Affari Esteri, Assocamerestero, Assafrica, le Università, le banche operanti in loco (come ad esempio la Bank of Alexandria) ecc.

### **LA FINANZA PER LO SVILUPPO DEL NON PROFIT COME VALORE AGGIUNTO PER IL TERRITORIO MERIDIONALE: L'ECONOMIA DELLE DONAZIONI**

Una delle possibili tematiche da sviluppare mediante un'apposita ricerca potrebbe essere quella sulle prospettive di crescita del Terzo Settore, in particolare sul ruolo delle donazioni. Le donazioni rappresentando il barometro della solidarietà degli italiani, perché sono direttamente connesse non solo alla promozione del volontariato ma anche e soprattutto ad aspetti filantropici.

A tale riguardo è da constatare che in Italia, a differenza degli altri paesi occidentali, la cultura della donazione non è ancora radicata. A ciò si aggiunga una rilevante presenza di istituzioni come la Chiesa cattolica che fungono da catalizzatori di ampia parte della beneficenza individuale.

L'elargizione dei privati al Terzo settore dipende anche dalla fiducia riposta nelle diverse ONP, che risulta essere connessa a diversi fattori come quello della trasparenza delle stesse ONP. Proprio a tale scopo è nata la Carta della Donazione che istituisce delle aree di verifica per la messa in pratica dei diritti dei donatori e dei beneficiari di una ONP ispirati ai principi di trasparenza, coerenza, indipendenza, equità, efficienza ed efficacia.

Il mondo delle donazioni possiede grandi potenzialità, pertanto potrebbe essere interessante analizzare, da un lato, le caratteristiche del mondo dei donatori ed il loro comportamento solidale, (quanto donano, perché donano, come donano ed i criteri di scelta delle organizzazioni non profit a cui destinare le risorse), mentre, dall'altro, l'universo delle Onp, (gestione dei fondi, aree di attività interessate) per individuare quei driver necessari per elevare il ruolo del Terzo Settore come volano per lo sviluppo del Paese.

Peraltro i fondamentali attori dell'economia delle donazioni, cioè le fondazioni, continuano a svolgere la loro missione legata al sostegno dei progetti di grossa valenza sociale e di sviluppo dei territori di loro riferimento anche con forme innovative di selezione e di "organizzazione dell'offerta". Tra queste nuove forme possiamo sicuramente inserire le fondazioni di comunità che in modo più diretto e localizzato tendono ad unire le forze positive che un territorio esprime per agire direttamente sui reali problemi locali.

Inoltre da una recente indagine dell'Istituto Italiano Donazioni emerge una ulteriore novità confortante, legata al fatto che anche l'impegno delle aziende profit nei confronti del terzo settore non subirà arresti dovuti alla crisi attuale: il flusso di denaro verso quel settore che, sempre più frequentemente, si rivolge al profit per la raccolta dei fondi necessari alle proprie attività, non subirà grosse diminuzioni.

Le aziende, secondo l'indagine, continueranno a sostenere i settori più prossimi ai propri consumatori, come la difesa della salute e il ridimensionamento dell'esclusione sociale, contrariamente a quanto emerso dall'indagine "la Generosità batte la Crisi?" (giugno 2009) dove le ONP più colpite risultano essere quelle del settore emarginazione sociale. I metodi per selezionare le ONP restano però ancora legati a procedure informali e le aziende guardano con favore la possibilità di essere guidate verso la strutturazione dei propri processi di selezione.

## **2.4 ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA, CONTABILE E DI GESTIONE DEL PERSONALE**

Nel corso del 2010 l'attività amministrativa ha continuato a garantire la piena efficienza operativa della struttura, grazie anche ad un ampliamento delle attività in essere ed attraverso la consueta cura, gestione e conservazione di tutta la

documentazione tecnica ed amministrativa. L'espletamento dei quotidiani adempimenti amministrativi, contabili e fiscali dell'Associazione è stato effettuato avvalendosi della collaborazione dei consulenti esterni (Commercialista e Consulente del Lavoro), mentre l'intensa attività contrattuale sia con ricercatori che con fornitori è stata posta in essere maggiormente all'interno.

A tal proposito, si ricorda che già dal 2006 l'Associazione ha impiantato un sistema di contabilità industriale per centri di costo al fine di monitorare l'andamento dei singoli capitoli di spesa, sia per le attività in budget che per quelle extrabudget.

Sono stati inoltre gestiti tutti gli aspetti logistici e di supporto documentale previsti in occasione delle riunioni periodiche del Consiglio Direttivo, dell'Assemblea degli Associati, del Collegio dei Revisori e del Comitato Scientifico.

Nell'ottobre 2008, ai sensi della Normativa UNI EN ISO 9001:2008, è stato effettuato il riesame della qualità che ha confermato pienamente la corretta applicazione delle norme interne e della politica di qualità, precedentemente definita ed in sintonia con la missione di SRM, ovvero progettazione e realizzazione di studi, ricerche, convegni e seminari in ambito economico/finanziario meridionale; sviluppo editoriale e gestione della produzione di periodici in ambito economico finanziario.

L'Associazione opera conformemente a quanto previsto dal dlgs 81/08 (che ha abrogato il dlgs. 626/94 sulla sicurezza del lavoro), 196/03 (Privacy - il modello adottato per il trattamento dei dati è conforme alla 196/03 di cui si è fatta una revisione a settembre 2008), 231/01 (disciplina della responsabilità amministrativa da reato delle persone giuridiche). Il Comitato Etico e l'Organismo di Vigilanza si sono riuniti con il personale dell'Associazione, in ottemperanza a quanto stabilito dal decreto, al fine di effettuare una valutazione sul comportamento e le buone pratiche di condotta delle attività sia all'interno della stessa Associazione che nei confronti dei soggetti esterni.

### **3. I NUOVI INDIRIZZI STRATEGICI PER IL 2011**

L'anno 2010 è stato caratterizzato dalla nomina del nuovo Direttore Generale di SRM, Massimo Deandreas avvenuta con decorrenza 1° ottobre.

Le attività di SRM per il 2011 sono state ridefinite nel nuovo **Piano Strategico 2011-2012** approvato dal Consiglio che detta "I nuovi Indirizzi strategici" di SRM, definisce "Il programma di lavoro" e stabilisce "Le risorse ed il Budget".

Il Consiglio Direttivo, nell'approvare il piano ha rimarcato gli obiettivi di SRM che dovranno essere quelli di:

1. **aumentare il legame tra SRM e il Gruppo Intesa Sanpaolo** che esprime la maggior parte degli associati e assicura complessivamente la grande maggioranza delle quote associative. Il Gruppo Intesa Sanpaolo attribuisce al Mezzogiorno ed alla collocazione Euro-Mediterranea dell'Italia un ruolo strategico di grande importanza ed ha l'interesse di utilizzare maggiormente l'Associazione in sinergia con il proprio Servizio Studi e Ricerche e con le parti del gruppo che sono presenti e che operano nel Mezzogiorno come il Banco di Napoli;
2. **mantenere l'autonomia dell'Associazione**, che ha nella propria compagine sociale la presenza di altri soggetti; autonomia che utilmente può essere valorizzata per rafforzare SRM quale punto di incontro e di riflessione comune tra una pluralità di soggetti ben più ampia della compagine dei soci.

Il Consiglio Direttivo, nel suddetto documento strategico, ha rimarcato come tale obiettivo debba essere realizzato attraverso due assi di lavoro orizzontali:

a) Sviluppare sinergie con gli associati e in partnership con loro.

Questo asse di attività deve essere rafforzato, poiché la grande maggioranza degli associati, desidera che SRM sia capace, all'occorrenza e concordandone tempi e modalità, di lavorare ad analisi, studi, ricerche, convegni e altre attività in un più sinergico coordinamento con le loro attività.

Questo richiede un collegamento e una sinergia costante tra SRM e le strutture dei singoli associati per essere in grado di sviluppare rapidamente e sulla base di esigenze specifiche le analisi e ricerche che possono venir richieste.

Richiede inoltre l'inserimento strutturale nel programma di lavoro di SRM di iniziative programmate e concordate in partnership con i singoli associati, anche sviluppando la capacità di proporre occasioni di lavoro che valorizzino sia le competenze di SRM che le esigenze dei singoli associati.

In particolare è utile un maggior collegamento con il Servizio Studi e Ricerche di Intesa Sanpaolo (per l'evidente complementarietà delle attività svolte) e con quelle parti del Gruppo che hanno una forte presenza operativa nel Mezzogiorno.

E' il caso del Banco di Napoli che, come SRM, ha la sua sede centrale a Napoli, luogo dove si concentrano molte delle iniziative convegnistiche dedicate a questi temi. I legami storici con il Banco di Napoli e con la Fondazione Banco di Napoli che sono all'origine stessa della nascita di SRM, possono essere valorizzati per rafforzare i rapporti con tutto il Gruppo Intesa Sanpaolo di cui il Banco, all'interno della Banca dei Territori, è parte integrante ed importante.

b) Svolgere attività proprie dell'Associazione.

L'Associazione si è distinta in questi anni per la qualità scientifica delle sue pubblicazioni, per essere un soggetto capace di produrre studi e analisi accurate e per saper affrontare le tematiche con una visione di medio lungo periodo.

Quest'approccio viene preservato garantendo che l'Associazione, oltre a lavorare sulla base delle varie esigenze dei singoli associati, sappia mantenere la sua autonoma

visibilità e garantire agli associati il perseguitamento di quel fine mutualistico che soddisfi un interesse ampio e collettivo che trova sintesi nel programma di lavoro annuale e pluriennale e in una politica di alleanze e partnership con altri soggetti che sono, a vario titolo, attivi sui temi del Mezzogiorno e che rappresentano una pluralità di interessi ben più ampia della compagnie dei soci.

c) Un asse di lavoro verticale: la dimensione Euro-Mediterranea

I due assi di lavoro orizzontali indicati sopra, possono incrociare un asse di lavoro verticale che, a fianco alla dimensione regionale e nazionale, inserisca anche la dimensione Mediterranea ed Europea.

Molti di coloro che da anni esaminano sia dal punto di vista economico che sociale le tematiche relative al Mezzogiorno, sottolineano come sia un limite affrontare il tema solo dal punto di vista del confronto con le regioni del Nord Italia. In tanti sottolineano, invece, che sarebbe più costruttiva l'autonoma ricerca di un ruolo e di una collocazione geo-economica capace di dare al Mezzogiorno la consapevolezza del suo essere ponte (per l'Italia e per l'Europa) verso il Mediterraneo.

Declinare le tematiche relative al Mezzogiorno all'interno di una dimensione Euro-Mediterranea, può diventare per SRM, (anche in questo caso perseguitando una strada già solcata in passato) una ulteriore chiave interpretativa con cui orientare il lavoro di ricerca apportando così stabilmente elementi di riflessione su come il Mezzogiorno possa, esso per primo, perseguitare attivamente il raggiungimento di tale dimensione geo-economica.

Di seguito si sintetizza il documento relativamente al Programma di lavoro che vedrà pertanto protagonista SRM nell'anno 2011.

Relativamente ai lavori di STUDIO E RICERCA il Programma indica i nuovi prodotti e/o le nuove linee strategiche per quelli esistenti, che prevede in sintesi:

### RASSEGNA ECONOMICA

Nuovi indirizzi:

- operare in maggiore sinergia con il Banco di Napoli;
- organizzare i numeri monografici prevedendo anche l'organizzazione di seminari e simposi di discussione e dibattito in cui coinvolgere i *writers* della rassegna ed autorevoli esponenti sul tema trattato;
- incrementare i saggi di carattere internazionale.

### TRIMESTRALE SULL'ECONOMIA DEL MEZZOGIORNO

Si tratta di una nuova pubblicazione periodica trimestrale, che deriverà dalla "fusion" delle pubblicazioni esistenti "Congiuntura Mezzogiorno" e Focus Economia" e sarà aggiornata costantemente attraverso il sito web.

E' una pubblicazione congiunturale on line sulle regioni del Mezzogiorno (con l'inserimento del Lazio) recante i principali indicatori economici territoriali (PIL, Occupazione...).

### **DOSSIER UNIONE EUROPEA (Semestrale)**

Nuovi indirizzi:

- rafforzare la dimensione europea degli articoli trattati;
- creare una sezione dinamica (on line) recante i bandi europei in sinergia con Intesa Eurodesk

### **RAPPORTO COMPETITIVITA' (Annuale)**

I nuovi indirizzi del Dossier saranno quelli di:

- analizzare anche la regione Lazio con un report ad hoc;
- semplificare il questionario ed avere a disposizione i dati e le analisi più tempestivamente consentendone l'utilizzo parziale già in fase di elaborazione;
- realizzare presentazioni territoriali regionali.

### **LA FINANZA LOCALE (Annuale)**

Il rapporto sarà mantenuto e saranno estese, di concerto con gli altri istituti coinvolti, anche analisi a carattere regionale.

### **RAPPORTO SULL'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE ECONOMIA DELLE REGIONI DEL MEZZOGIORNO (Annuale)**

Il progetto è di realizzare un Rapporto Annuale sull'apertura internazionale dell'economia delle Regioni Italiane, in sinergia con il Servizio Studi di Intesa Sanpaolo. Si prenderanno in considerazione dati sull'import-export ma anche variabili socio economiche ed infrastrutturali.

Il rapporto coprirà l'intero territorio regionale italiano e conterrà confronti con le dinamiche di internazionalizzazione di alcune regioni europee.

### **PERMANENT OBSERVATORY ON THE MEDITERRANEAN ECONOMY – POME- OBSERVATOIRE PERMANENT SUR L'ECONOMIE DE LA MEDITERRANEE – OPEM-**

L'obiettivo è quello di costituire all'interno di SRM un nucleo di ricerca che non occasionalmente, ma sistematicamente, studi le dinamiche dell'economia dei paesi del Mediterraneo e le loro interazioni con l'Italia e il Mezzogiorno. La lingua di lavoro e di produzione degli studi dovrà essere l'inglese e/o il francese.

L'obiettivo è quello di sviluppare lavori di ricerca con la prospettiva di osservare le opportunità nei vari paesi Mediterranei, anche attivando rapporti di collaborazione in quei paesi con l'ausilio, dove possibile, della rete estera di Intesa Sanpaolo.

Si intende creare una sezione del sito internet dedicato, costantemente aggiornata con nuovi dati e contributi. Sarà altresì necessario sviluppare un Network di relazioni con Università, Centri di Ricerca e ambienti economico-finanziari dei vari paesi mediterranei.

Parallelamente ci si propone di sviluppare relazioni con Organismi Internazionali (Commissione Europea, OCSE, BEI ecc.) e verificare la possibilità di utilizzare risorse derivanti da bandi pubblici internazionali.

Si ipotizza la produzione di una pubblicazione annuale che contenga due sezioni:  
RICERCA: l'idea è di centrare stabilmente il tema della ricerca/approfondimento annuale sul tema della Finanza.

RIVISTA: la seconda parte della pubblicazione annuale potrebbe avere un taglio meno scientifico e più "relazionale" ossia ospitare interviste, articoli su varie tematiche sviluppate nel corso dell'anno dall'Osservatorio e inserite regolarmente nel sito internet.

E' altresì prevedibile la realizzazione di un convegno internazionale collegato alla pubblicazione del rapporto annuale.

### **GLI STUDI MONOGRAFICI**

La proposta per il programma 2011-2012 è quella di assicurare la realizzazione di 4 studi monografici nel biennio.

Si realizzeranno quattro lavori di ricerca monografica:

**1) Le energie rinnovabili nel Mezzogiorno;**

(ricerca che sarà realizzata insieme a SVIMEZ sulla base di un progetto condiviso)

**2) Il settore dei porti e dello shipping;**

**3) I settori ad alto contenuto innovativo nel Mezzogiorno;**

**4) Le imprese non profit di tipo religioso nella sanità.**

Parallelamente alla realizzazione del programma di lavoro i nuovi indirizzi strategici di SRM prevedono una maggiore valorizzazione del sito internet, che sarà totalmente riprogettato e aggiornato con la creazione di una specifica area web sul Mediterraneo.

SRM procederà inoltre a rafforzare la struttura interna dedicata alla comunicazione, essendo quest'area di grande importanza per una realtà che produce studi e ricerche e che attraverso la diffusione e comunicazione dei propri lavori sviluppa una parte essenziale del proprio ruolo. SRM intende dunque intensificare i rapporti con i Media locali e nazionali allo scopo di assicurare la massima visibilità all'attività di ricerca sviluppata.

SRM intende inoltre rafforzare le collaborazioni, oltre che all'interno della compagine degli associati, anche con quegli enti, fondazioni, centri di ricerca e mondo universitario che per propria missione hanno finalità analoghe e/o complementari con SRM e con i quali è possibile realizzare o intensificare progetti di ricerca comuni.

### **4. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE**

Il 2010 è stato un anno importante per SRM, caratterizzato dalla realizzazione di un ricco programma di attività, interamente portato a termine, e caratterizzato inoltre da

una ridefinizione della missione strategica e dal programma di attività futura, che ha coinciso con il cambio di Direttore dell'ente.

La prudente gestione di bilancio ha garantito un uso delle risorse in linea con le disponibilità derivanti dalle quote associative, assicurando ad SRM la chiusura del bilancio di esercizio con un risultato di gestione in utile.

La presentazione del bilancio, dello stato patrimoniale, del rendiconto gestionale e della nota integrativa viene esposto nelle pagine seguenti.

**ASSOCIAZIONE "STUDI E RICERCHE PER IL MEZZOGIORNO"**

*Sede legale* Via Cervantes N. 64 - Napoli  
*Codice Fiscale e Partita Iva* 04514401217  
*Fondo Associativo* 90.000,00 Euro interamente versato

**Bilancio al 31/12/2010**  
**STATO PATRIMONIALE**  
*(Valori in Euro)*

	<b>ATTIVO</b>	<b>AI 31/12/2010</b>		<b>AI 31/12/2009</b>
		<b>Parziali</b>	<b>Totali</b>	
<b>C      ATTIVO CIRCOLANTE</b>				
<b>C.II</b>	<b>CREDITI CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI</b>			
<b>C.II.5</b>	<i>Crediti verso altri</i>		<b>24.755</b>	<b>24.797</b>
	<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	24.755		24.797
<b>C.III</b>	<b>ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI</b>		<b>190.000</b>	<b>91.000</b>
<b>C.III.2</b>	<i>Altri titoli</i>	190.000		91.000
<b>Totalle</b>	<b>CREDITI CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI</b>		<b>214.755</b>	<b>115.797</b>
<b>C.IV</b>	<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE</b>		<b>667.339</b>	
<b>C.IV.1</b>	<i>Depositi bancari e postali</i>	666.400		640.576
<b>C.IV.3</b>	<i>Denaro e valori in cassa</i>	939		292
<b>Totalle</b>	<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE</b>		<b>667.339</b>	<b>640.868</b>
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>			<b>882.094</b>	<b>756.665</b>
<b>D</b>	<b>RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>			
<b>D.II</b>	<i>Altri ratei e risconti attivi</i>	29.984		-
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>			<b>29.984</b>	-
<b>TOTALE ATTIVO</b>			<b>912.078</b>	<b>756.665</b>

	<b>PASSIVO</b>	<b>AI 31/12/2010</b>		<b>AI 31/12/2009</b>
		<b>Parziali</b>	<b>Totali</b>	
<b>A</b>	<b>PATRIMONIO NETTO</b>			
<b>A.I</b>	<b>PATRIMONIO LIBERO</b>		<b>228.378</b>	<b>219.940</b>
<b>A.I.1</b>	<i>Risultato di gestione esercizio in corso</i>	8.438		14.926
<b>A.I.2</b>	<i>Fondo Libero</i>	219.940		205.014
<b>A.II</b>	<b>FONDO DI DOTAZIONE DELL'ENTE</b>		<b>90.000</b>	<b>90.000</b>
	<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>		<b>318.378</b>	<b>309.940</b>
<b>B</b>	<b>FONDO RISCHI ED ONERI</b>		<b>94.116</b>	<b>64.522</b>
<b>B.III</b>	<b>ALTRI FONDI</b>	94.116		64.522
<b>C</b>	<b>TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO</b>		<b>31.751</b>	<b>42.448</b>
<b>D</b>	<b>DEBITI</b>			
<b>D.1.1</b>	<i>Debiti tributari</i>		<b>24.005</b>	<b>25.749</b>
	<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	24.005		25.749
<b>D.1.2</b>	<i>Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</i>		<b>10.131</b>	<b>17.238</b>
	<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	10.131		17.238
<b>D.1.3</b>	<i>Altri debiti</i>		<b>244.359</b>	<b>205.558</b>
	<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	244.359		205.558
<b>D.6</b>	<i>Debiti verso fornitori</i>		<b>166.650</b>	<b>63.583</b>
	<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	166.650		63.583
	<b>TOTALE DEBITI</b>		<b>445.145</b>	<b>312.218</b>
<b>E</b>	<b>RATEI E RISCONTI PASSIVI</b>			
<b>E.II</b>	<b>ALTRI RATEI E RISCONTI PASSIVI</b>	22.688		27.627
	<b>TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI</b>		<b>22.688</b>	<b>27.627</b>
	<b>TOTALE PASSIVO</b>		<b>912.078</b>	<b>756.665</b>

**ASSOCIAZIONE “STUDI E RICERCHE PER IL MEZZOGIORNO”**

*Sede legale* Via Cervantes N. 64 - Napoli  
*Codice Fiscale e Partita Iva* 04514401217  
*Fondo Associativo* 90.000,00 Euro interamente versato

**RENDICONTO GESTIONALE**  
*(Valori in Euro)*

	<b>RENDICONTO GESTIONALE</b>	<b>AI 31/12/2010</b>		<b>AI 31/12/2009</b>
		<b>Parziali</b>	<b>Totali</b>	
<b>A</b>	<b>PROVENTI DA ATTIVITA'</b>			
	<b>ISTITUZIONALE</b>			
<b>A.1</b>	<b><i>Da soci ed associati</i></b>		<b>1.663.000</b>	<b>1.663.200</b>
<b>A.5</b>	<b><i>Altri proventi straordinari</i></b>	-		46.167
	<b>TOTALE PROVENTI DA ATTIVITA' ISTITUZIONALE</b>		<b>1.663.000</b>	<b>1.709.367</b>
<b>B</b>	<b>ONERI DA ATTIVITA' ISTITUZIONALE</b>		<b>94.116</b>	<b>64.522</b>
<b>B.1</b>	<b>SPESE GENERALI</b>		<b>337.668</b>	<b>439.778</b>
<b>B.1.1</b>	<b><i>Spese generali varie</i></b>	65.080		57.458
<b>B.1.2</b>	<b><i>Spese fitto locali</i></b>	121.702		121.216
<b>B.1.3</b>	<b><i>Banche dati e software</i></b>	31.634		55.581
<b>B.1.4</b>	<b><i>Libri e riviste varie</i></b>	5.256		8.625
<b>B.1.5</b>	<b><i>Spese di rappresentanza</i></b>	6.620		9.842
<b>B.1.6</b>	<b><i>Informatica e telecomunicazioni</i></b>	53.609		23.547
<b>B.1.7</b>	<b><i>Spese organizzative</i></b>	53.767		163.509
<b>B.2</b>	<b><i>Costo del personale</i></b>		<b>1.164.726</b>	<b>1.086.519</b>
<b>B.2.1</b>	<b><i>Oneri del personale</i></b>	808.602		883.101
<b>B.2.2</b>	<b><i>Organi sociali</i></b>	14.820		56.628
<b>B.2.3</b>	<b><i>Consulenze e borse di studio</i></b>	59.847		33.514
<b>B.2.4</b>	<b><i>Oneri sociali, tributari e del lavoro</i></b>	181.477		163.276
<b>B.3</b>	<b><i>Quote altre associazioni</i></b>		<b>10.812</b>	<b>7.205</b>

<b>B.4</b>	<b>Gestione testate</b>	<b>149.600</b>	<b>164.154</b>
<b>B.4.1</b>	<b>Costi Rassegna Economica</b>	4.716	10.626
<b>B.4.2</b>	<b>Costi Dossier Unione Europea</b>	1.637	8.836
<b>B.4.3</b>	<b>Focus Mezzogiorno</b>	5.850	7.500
<b>B.4.4</b>	<b>Costi gestione altre pubblicazioni</b>	7.397	137.192
<b>TOTALE ONERI DA ATTIVITA' ISTITUZIONALE</b>		<b>1.662.806</b>	<b>1.697.656</b>
<b>Risultato da attività istituzionale</b>		<b>194</b>	<b>11.711</b>
<b>C.1</b>	<b>Oneri finanziari</b>	-1.229	-2.034
<b>D.1</b>	<b>Proventi finanziari</b>	9.473	5.249
<b>Risultato da attività finanziaria</b>		<b>8.438</b>	<b>3.215</b>
<b>RISULTATO DI GESTIONE</b>		<b>8.438</b>	<b>14.926</b>

## **NOTA INTEGRATIVA**

### **Premesse**

Il presente bilancio al 31.12.2010, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Rendiconto Gestionale a Proventi ed Oneri, dalla Nota Integrativa e dalla Relazione di missione, è stato redatto seguendo le “Linee guida e Schemi per la redazione dei Bilanci di esercizio degli enti non Profit” raccomandato dall’Agenzia delle ONLUS 2008 ed utilizzando il criterio di “competenza” anziché il criterio “di pura cassa” applicato sino al bilancio chiuso al 31.12.2004, tuttavia è bene precisare che considerata la natura meramente informativa, la presente Nota Integrativa viene redatta in forma ridotta.

### **Arrotondamenti**

In conformità a quanto previsto dall’art. 2423 c.c., nel bilancio gli importi sono riportati in unità di euro. Il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio è stato effettuato utilizzando la tecnica dell’arrotondamento illustrata dall’Agenzia delle Entrate con la circolare n. 106/e del 21 dicembre 2001.

### **Criteri di valutazione**

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio al 31.12.2010 sono conformi a quelli stabiliti dall’art. 2426 del cod. civ.

### **Crediti e Debiti**

Sono iscritti al loro valore nominale.

### **Ratei e risconti**

Sono iscritti sulla base della competenza temporale, allo scopo di riflettere in bilancio il principio della competenza.

### **Oneri e Proventi**

Sono stati determinati secondo il principio di prudenza e di competenza.

### **Deroghe ai sensi del 4° comma art. 2423 c.c.**

Si precisa che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto deroghe alle norme di legge relative al bilancio ai sensi del 4° comma dell’articolo 2423 c.c..

**STATO PATRIMONIALE****Circolante****Altri Crediti (Euro):**

DESCRIZIONE	31.12.2009	31.12.2010	Variazioni
Crediti Vari	24.797	24.755	-42
<b>TOTALI</b>	<b>24.797</b>	<b>24.755</b>	<b>-42</b>

Tale voce comprende un credito verso il CUEIM (euro 24.000) relativi al progetto TA/CAMP, un credito per arrotondamenti su retribuzioni al personale (euro 3), un credito per acconti di imposta IRAP 2010 (euro 675), un credito per l'imposta sostitutiva sul TFR (euro 77).

**Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (Euro):**

DESCRIZIONE	31.12.2009	31.12.2010	Variazioni
Fondo Liquidità classe A	91.000	190.000	99.000
<b>TOTALI</b>	<b>91.000</b>	<b>190.000</b>	<b>99.000</b>

Nel corso dell'esercizio 2010 si è provveduto a smobilizzare il fondo comune d'investimento denominato "Fondo Liquidità classe A" (euro 91.000) sottoscritto nel corso dell'esercizio 2004, allo scopo di effettuare un nuovo investimento pari ad euro 100.000 in obbligazioni Banca IMI, ed euro 90.000 in una polizza SPV Valore Garanzia come investimento del Fondo di dotazione iniziale.

**Disponibilità liquide (Euro):**

DESCRIZIONE	31.12.2009	31.12.2010	Variazioni
Denaro e valori in cassa	292	939	647
Depositi bancari	640.576	666.400	25.824
<b>TOTALI</b>	<b>640.868</b>	<b>667.339</b>	<b>26.471</b>

Il denaro e i valori in cassa riguardano le disponibilità presenti nella cassa associativa al 31.12.2010.

Di seguito viene riepilogato il saldo attivo verso gli Istituti di credito:

- Banco di Napoli c/c 10979 (Ag. Napoli) Euro 655.466

- Banco di Napoli c/c 10961 (Ag. Napoli) Euro 10.934

**Ratei e Risconti attivi (Euro):**

DESCRIZIONE	31.12.2009	31.12.2010	Variazioni
Ratei attivi	0	29.984	29.984
<b>TOTALI</b>	<b>0</b>	<b>29.984</b>	<b>29.984</b>

La voce relativa ai ratei attivi si riferisce al costo sostenuto nel 2010 per l'acquisto della banca dati AIDA.

**Patrimonio Netto (Euro):**

DESCRIZIONE	31.12.2009	31.12.2010	Variazioni
Patrimonio libero	219.940	228.378	8.438
Fondo di dotazione	90.000	90.000	0
<b>TOTALI</b>	<b>309.940</b>	<b>318.378</b>	<b>8.438</b>

**Il fondo di dotazione è interamente versato.**

Il Patrimonio libero risulta composto dal risultato di gestione del 2010 (euro 8.438) nonché dal residuo del risultato di gestione relativo agli esercizi precedenti.

**Fondi rischi ed oneri (Euro):**

DESCRIZIONE	31.12.2009	31.12.2010	Variazioni
Altri fondi	64.522	94.116	29.594
<b>TOTALI</b>	<b>64.522</b>	<b>94.116</b>	<b>29.594</b>

**Altri fondi**

La voce "Altri fondi" accoglie:

- L'importo residuo del Fondo per rischi ed oneri costituito nel bilancio 2009 (euro 26.116) che si prevede di utilizzare nel corso del 2011 nel capitolo Spese Generali;
- L'importo di euro 68.000 per il completamento delle attività inerenti la realizzazione e la pubblicazione, cartacea ed on-line, degli studi e delle ricerche decise nel corso dell'anno 2010.

**Trattamento di fine rapporto (Euro):**

La voce indica l'accantonamento per il trattamento di fine rapporto effettuato al 31.12.2010 (euro 31.751), relativamente al personale dipendente diretto SRM.

**Debiti****Debiti verso fornitori (Euro):**

DESCRIZIONE	31.12.2009	31.12.2010	Variazioni
Debiti verso fornitori	63.583	166.650	103.067
<b>TOTALI</b>	<b>63.583</b>	<b>166.650</b>	<b>103.067</b>

I debiti verso fornitori comprendono le fatture da ricevere del 2010 relative a servizi, a merci ed a prestazioni di collaboratori e giornalisti, (euro 153.269) e le fatture ricevute e non ancora saldate alla data del 31.12.2010 per (euro 13.381).

**Debiti tributari (Euro):**

DESCRIZIONE	31.12.2009	31.12.2010	Variazioni
Debiti tributari	25.749	24.005	1.744-
<b>TOTALI</b>	<b>25.749</b>	<b>24.005</b>	<b>1.744-</b>

La voce si riferisce alla quota integrativa TFR (euro 2), ad un debito per imposta sostituiva TFR (euro 49), a ritenute sui compensi ai dipendenti (euro 22.515), a ritenute su prestazioni per lavoro autonomo (euro 1.170) relative al mese di dicembre 2010, dal debito (euro 72) per la rivalutazione del TFR e al debito per le addizionali regionali e comunali (euro 197).

Nel presente bilancio non si evidenzia il debito IRAP per l'esercizio 2010, poiché al 31.12.2010 si è provveduto a girare gli accounti IRAP versati nel corso dell'esercizio per (euro 44.614) alla relativa imposta a debito calcolata per (euro 43.939), pertanto da tale operazione residua un'eccedenza di IRAP a credito per (euro 675) già descritta ed indicata nei crediti.

**Debiti v/Istituti previdenziali (Euro):**

DESCRIZIONE	31.12.2009	31.12.2010	Variazioni
Debiti v/Istituti previdenz.	17.238	10.131	7.107-
<b>TOTALI</b>	<b>17.238</b>	<b>10.131</b>	<b>7.107-</b>

La voce riguarda i contributi da versare all'INPS, all'INAIL e ad altri Enti previdenziali per gli emolumenti corrisposti al personale dipendente, ai Consiglieri ed ai Sindaci nel corso del mese di dicembre 2010.

**Altri debiti (Euro):**

DESCRIZIONE	31.12.2009	31.12.2010	Variazioni
Debiti verso altri	205.558	244.359	38.801
<b>TOTALI</b>	<b>205.558</b>	<b>244.359</b>	<b>38.801</b>

La voce debiti verso altri è composta:

- dai debiti verso per il personale distaccato da Intesa - Sanpaolo presso l'Associazione (euro 152.390), dai debiti relativi alle retribuzioni di dicembre 2010 del personale in forza all'Associazione (euro 90.138);
- dal debito per i compensi da corrispondere ai Consiglieri (euro 1.000);
- dal saldo della carta di credito aziendale al 31.12.2010 (euro 431);
- dal debito verso collaboratori al 31.12.2010 (euro 400)

**Ratei e Risconti passivi (Euro):**

DESCRIZIONE	31.12.2009	31.12.2010	Variazioni
Ratei passivi	27.627	22.688	4.939-
<b>TOTALI</b>	<b>27.627</b>	<b>22.688</b>	<b>4.939-</b>

In tale voce si è provveduto ad indicare i ratei relativi alla quattordicesima mensilità, i ratei sulle ferie non godute, sui permessi e sul TFR da accantonare nel fondo a fine anno ed i ratei relativi ai tributi INPS ed INAIL.

**RENDICONTO GESTIONALE A PROVENTI ED ONERI**

**Proventi per attività istituzionale (Euro):**

DESCRIZIONE	31.12.2009	31.12.2010	Variazioni
Proventi da q.te associative da Soci Ordinari/Fondatori e Soci Sostenitori	1.663.200	1.663.000	200-
<b>TOTALI</b>	<b>1.663.200</b>	<b>1.663.000</b>	<b>200-</b>

**Proventi da quote associative**

I proventi da quote associative si riferiscono ai contributi ricevuti dagli Associati con le seguenti modalità:

**I tranche**

<b>Associato</b>	<b>Data</b>	<b>Modalità</b>	<b>Importo</b>
Compagnia di San Paolo	12.01.2010	Bonifico su c/c 10979	118.872,00
Imi Investimenti S.p.A.	19.01.2010	Bonifico su c/c 10979	29.706,0
Intesa Sanpaolo S.p.A.	10.01.2009	Bonifico su c/c 10979	472.456,00
BIIS S.p.A.	12.02.2010	Bonifico su c/c 10979	29.706,00
Banco di Napoli S.p.A.	10.01.2010	Bonifico su c/c 10979	118.872,00
Istituto Banco Napoli	16.03.2010	Bonifico su c/c 10979	59.388,00
Fondazione			
			<b>Totale</b> <b>829.000,00</b>

**II tranche**

<b>Associato</b>	<b>Data</b>	<b>Modalità</b>	<b>Importo</b>
Compagnia di San Paolo	12.07.2010	Bonifico su c/c 10979	118.872,00
Imi Investimenti S.p.A.	13.07.2010	Bonifico su c/c 10979	29.706,00
Intesa Sanpaolo S.p.A.	13.07.2010	Bonifico su c/c 10979	472.456,00
BIIS S.p.A.	14.07.2010	Bonifico su c/c 10979	29.706,00
Banco di Napoli S.p.A.	11.08.2010	Bonifico su c/c 10979	118.872,00
Istituto Banco Napoli	14.07.2010	Bonifico su c/c 10979	59.388,00
Fondazione			
			<b>Totale</b> <b>829.000,00</b>

Si precisa altresì, che la voce relativa ai proventi da quote associative, si è integrata nel periodo 2010 anche di somme versate da soci sostenitori per euro 5.000 da parte dell'OBI.

#### **Oneri per attività istituzionale (Euro):**

DESCRIZIONE	31.12.2009	31.12.2010	Variazioni
Spese generali	439.778	337.668	-102.110
Costo del personale	1.086.519	1.164.726	78.207
Quote altre associazioni	7.205	10.812	3.607
Gestione testate	164.154	149.600	14.554-
<b>TOTALI</b>	<b>1.697.656</b>	<b>1.662.806</b>	<b>34.850-</b>

#### **Spese generali**

##### **Le spese generali comprendono:**

###### **1.1) Spese generali varie (euro 65.080).**

In tale voce si è provveduto ad imputare tutte quelle spese che non trovano un'allocazione specifica nei successivi sottocapitoli. Più in particolare, si tratta dei canoni di locazione della fotocopiatrice, del rimborso delle spese di viaggio sostenute dal personale per la partecipazione ai convegni e per la realizzazione delle ricerche, dalle spese sostenute per servizi relativi ad adempimenti societari, nonché da tutte quelle altre spese che rivestono la natura di spese amministrative (cancelleria, spese postali, francobolli etc.).

###### **1.2) Spese fitto locali (euro 121.702)**

La voce accoglie il costo relativo al 2010 per il fitto degli uffici siti in Napoli alla Via Cervantes n. 64.

###### **1.3) Banche dati e software (euro 31.634)**

In tale voce sono stati imputati gli oneri relativi all'acquisto di banche dati nonché di licenze software.

###### **1.4) Libri e riviste varie (euro 5.256)**

La voce accoglie gli oneri sostenuti nell'esercizio per l'acquisto di libri, quotidiani e riviste economiche.

###### **1.5) Spese di rappresentanza (euro 6.620)**

###### **1.6) Informatica e telecomunicazioni (euro 53.609)**

In tale voce si è provveduto ad imputare gli oneri sostenuti per il sito web, e per costi relativi a componenti hardware e software sostenuti nel corso del 2010.

### **1.7) Spese organizzative (euro 53.767)**

La voce comprende le spese relative alle spese relative alla manutenzione, nonché le spese relative all'organizzazione dei convegni.

#### **Costo del personale ed altri oneri di gestione**

In tale voce sono compresi i seguenti oneri per un totale di (euro 1.164.726)

- oneri relativi al personale distaccato presso SRM (euro 492.592)
- oneri relativi al personale inquadrato presso SRM (euro 316.010)
- oneri relativi agli Organi Sociali di SRM (euro 114.820)
- i costi relativi ai collaboratori a progetto nonché i compensi corrisposti a collaboratori e professionisti esterni (euro 59.847)
- il totale degli oneri sociali, previdenziali, assicurativi relativi ai compensi del personale dipendente, dei collaboratori a progetto e dei membri del consiglio (euro 137.518)
- l'IRAP a carico del 2010 (euro 43.939)

#### **Quote altre associazioni**

La voce comprende le quote associative in altre associazioni sottoscritte nel 2010 (euro 10.812).

#### **Gestione testate**

In tale voce sono stati imputati gli oneri relativi alla gestione delle seguenti pubblicazioni:

- Rassegna Economica (euro 44.716)
- Dossier Unione Europea (euro 11.637)
- Focus Mezzogiorno (euro 5.850)
- Altre pubblicazioni (euro 87.397)

#### **Proventi ed oneri per attività finanziaria (Euro):**

DESCRIZIONE	31.12.2009	31.12.2010	Variazioni
Proventi	5.249	9.473	4.224
Oneri	2.034-	1.229-	805
<b>TOTALI</b>	<b>3.215</b>	<b>8.244</b>	<b>5.029</b>

#### **Conclusioni finali**

Nel concludere la presente Nota Integrativa, Vi invito ad approvare il bilancio al 31.12.2010 e Vi propongo di destinare il risultato di gestione, pari ad euro 8.438, nel patrimonio libero.

Il Presidente del Consiglio Direttivo  
Prof. Federico Pepe